



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 11 dicembre 2018



ANBI Emilia Romagna

04/12/2018 La Voce di Parma	
Un contest su Facebook	1
11/12/2018 La Voce di Parma	
Sei milioni di euro statali per la cassa di espansione sul Baganza	3
01/11/2018 Platinum Pagina 197	
L'arteria d'acqua che alimenta il territorio	4
11/12/2018 italiafruit.net	
Scuola di cibo, ultimi giorni per il concorso	6
11/12/2018 Pavaglione Lugo	PIERLUIGI PAPI
Ultimi giorni per partecipare al concorso Scuola di cibo	7
10/12/2018 Sesto Potere	
Ultimi giorni per partecipare al concorso Scuola di cibo	9
10/12/2018 utilitalia.it	
Territorio e innovazione, la sfida di Hera	11

Consorzi di Bonifica

11/12/2018 Libertà Pagina 30	
Agroindustria Flai tira le fila sui consumi delle famiglie	13
10/12/2018 Gazzetta Dell'Emilia	
Bonifica Parmense: il	14
10/12/2018 Parma Today	
alluvioni e soluzioni per la tutela dei territorio	16
10/12/2018 Parma Today	
Bonifica Parmense: il	18
10/12/2018 Parma Today	
Dalla gestione delle risorse idriche alla conservazione dell' ittiofauna	20
10/12/2018 ParmaDaily.it	
Bilancio di previsione 2019: aumenta la manutenzione del territorio -	22
10/12/2018 ParmaPress24	Please Enter Your Name Here
Consorzio Bonifica Parmense: avanzi + 10%...	24
10/12/2018 Virgilio	
Parma - Bonifica Parmense: il bilancio di...	26
11/12/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Lotta agli allagamenti Regione e Bonifica recuperano fondi per quasi 5...	27
11/12/2018 La Nuova Ferrara Pagina 37	
Una viabilità più sicura Si allunga la ciclabile e isole...	29
11/12/2018 La Nuova Ferrara Pagina 40	
Volania ha 80 anni Un borgo rurale nato dalla bonifica	31
11/12/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Summit con Comitato e Consorzio	33
11/12/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
«Liberiamo le specie intrappolate nel fango Così abbiamo...	34
10/12/2018 Estense	
La sicurezza idraulica nel centese per risolvere il problema degli...	35

Acqua Ambiente Fiumi

11/12/2018 Gazzetta di Parma Pagina 22	
Ponte sul Po Il Consiglio di Stato conferma il via libera al cantiere	37
11/12/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 39	
Lavori sulla passerella del Tresinaro ad Arceto	39
11/12/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
«Ora il controllo sull' Enza è cambiato»	40
11/12/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Nessuna allerta, nessun allarme Un anno fa Lentigione fu sommersa	41
11/12/2018 La Nuova Ferrara Pagina 39	
Impianto di fertilizzanti Legambiente dice no «Rischi per la...	42
11/12/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
Zago scrive al ministro «Sul Parco ha svegliato le due Regioni»	43
10/12/2018 Estense	
Impianto fanghi a Portomaggiore, Legambiente: Troppo inquinante, rischi...	44
11/12/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	
«Stop alle estrazioni di gas» Verso un' interrogazione al...	45
10/12/2018 Ravenna Today	SERGIO COSTA
Le mareggiate devastano spiaggia e pineta: "Scelte scellerate per Lido di...	46
10/12/2018 RavennaNotizie.it	SERGIO COSTA
Riserva Foce Bevano. Meet Up A riveder le stelle: La Regione...	48
11/12/2018 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 41	ALBERTO MERENDI
Parapetto del ponte demolito da incidente	50

Un contest su Facebook

NBI Emilia Romagna arricchisce il progetto di formazione social per gli istituti superiori della regione consentendo di scoprire anche il ruolo indispensabile dell'acqua nei cicli produttivi dei prodotti alimentari. Iscrizioni delle classi entro il 16 dicembre e premiazione a Macfrut2019 a Rimini

ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di **bonifica** associati rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale nelle varie province, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori della regione Emilia Romagna E-R School of Food-Cook for like. Il format individuato per promuovere e incrementare i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua è quello del contest. Si tratta di una vera e propria gara tra squadre di studenti, in rappresentanza delle diverse classi, che si confronteranno sui socialnetwork ideando prima, elaborando poi ed infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria **ANBI** e quindi dei Consorzi di Bonifica è 'Dall'Acqua alla Tavola' in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. Requisito- base per il Piatto Unico - nella categoria **ANBI** - è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto IGP e/o DOP frutto dell'impiego della risorsa acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall' hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30" - 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti. Il piatto deve rappresentare un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consentire di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo che sta alla base di una alimentazione più sana frutto di scelte maggiormente consapevoli. Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione ovvero Facebook e Instagram. Al termine, una giuria composta da rappresentanti di **ANBI** selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto, la qualità delle produzioni del territorio. Le due squadre finaliste si confronteranno all'interno della manifestazione internazionale MACFRUT2019 a Rimini per aggiudicarsi il titolo di Food Masterclass ANBI2018. 'Il **Consorzio** condivide e supporta questo progetto rivolto agli istituti superiori, in quanto viene valorizzata la risorsa idrica come elemento fondamentale per le produzioni delle eccellenze che ci contraddistinguono nel mondo - così il Presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi'. Si conferma in tal modo l'importanza di sensibilizzare le nuove generazioni sul ruolo fondamentale dell'acqua nel ciclo della vita'.



Sei milioni di euro statali per la cassa di espansione sul Baganza

Soddisfazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po Meuccio **Berselli** (foto sopra) per il decreto emanato dal Governo per mano dei Ministri Toninelli (foto sotto) e Centinaio

La recente approvazione del decreto che sostiene e finanzia il Piano Straordinario degli Invasi avvenuta nella serata di ieri ad opera del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo permette di sbloccare circa 250 milioni di euro a beneficio diretto di una trentina di infrastrutture idraulico- irrigue. A tal proposito sono già in via di attivazione le convenzioni stipulate con i soggetti attuatori delle opere e la priorità nella scala dei valori individuata è l'assegnazione dei finanziamenti a quelle opere immediatamente cantierabili in tempi brevi. Nell'elenco numerosi sono gli interventi che si realizzeranno all'interno del comprensorio di pianificazione dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po. Per quanto riguarda la nostra provincia vi è la cassa di espansione sul torrente Baganza (cofinanziata per 6 milioni di euro su 61 di costo totale, il cui soggetto attuatore sarà AIPO). Il Segretario Generale dell'Autorità del Bacino Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** esprime soddisfazione per il decreto del Governo sul Piano straordinario degli Invasi, (sostenuto convintamente anche dall'associazione dei consorzi di **bonifica** nazionale **ANBI**), che possiede vari meriti strategici: accresce notevolmente l'attenzione collettiva sulla risorsa idrica e soprattutto consente di poter realizzare una parte corposa di quelle opere essenziali per la salvaguardia delle comunità insediate nei territori sottesi all'area Po e per la tutela dei valori agricoli e agroalimentari e ambientali del territorio.



L'arteria d'acqua che alimenta il territorio

Il Canale Emiliano Romagnolo trasporta acque irrigue da Bondeno a Rimini

Centotrentacinque chilometri di canale da Sant'Agostino, nel cuore della bassa ferrarese, a Cesena, 60 metri cubi d'acqua al secondo, 336mila ettari di territorio attraversato: sono numeri che da soli potrebbero dire ben poco, ma se applicati a una particolare zona - quello spicchio di Pianura Padana compreso tra il Po ferrarese e la Romagna così vocato all'agricoltura su vasta scala - allora le cose cambiano radicalmente. E siccome sono i numeri del Canale Emiliano-Romagnolo, si spiega facilmente quanto questa struttura, che conta ormai più di mezzo secolo di vita, sia ancora oggi così fondamentale per il successo dell'agricoltura come



spina dorsale dell'economia del territorio. Il primo progetto per un canale di irrigazione che dal Po servisse tutte le province della regione, da Piacenza a Rimini - spiega il presidente Massimiliano **Pederzoli** - risale al 600, ma solo negli anni prima dell'ultima guerra si arrivò a una definizione della struttura, che fu realizzata nella versione attuale soltanto nel 1955. E possiamo dire che, contando anche il tratto del Cavo Napoleonico che collega Sant'Agostino con il Po, siamo il canale per irrigazione più lungo d'Italia, oltre a disporre della più importante concessione idrica in regione. Il Canale, perciò, è una struttura di importanza strategica per tutta l'economia del territorio come dimostrato durante l'estate del 2017, quando contribuimmo a limitare i danni dovuti alla siccità, incrementando la produzione lorda vendibile di almeno 400 milioni di euro. Oggi il CER rifornisce di acqua per irrigazione le aziende agricole nelle province di Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Tra i suoi soci, oltre ai diversi Consorzi di Bonifica dei territori attraversati, rientrano anche grandi aziende come il Petrolchimico di Ravenna, la cui collocazione venne individuata da Enrico Mattei proprio in ragione della presenza delle acque del Canale. Inoltre, fornisce acqua per il potabile a importanti aziende multiservizi come Hera a Imola e Romagna Acque a Ravenna. Infatti, col tempo, il CER ha iniziato a destinare le proprie acque anche per usi extra-agricoli: Attraverso la collaborazione con queste aziende - prosegue il presidente **Pederzoli** - siamo entrati nelle forniture idriche di acqua per il potabile. Attraverso i nostri impianti alimentiamo la rete idrica di tutta la riviera romagnola e delle nostre acque fanno uso anche aziende importanti come la Amadori. Inoltre garantiamo ai nostri soci una serie fondamentale di servizi che abbiamo sviluppato in oltre 70 anni di ricerca scientifica: si tratta di servizi per agevolare un impiego ottimale delle acque irrigue tramite la piattaforma regionale Irrinet, che è collegata alla rete nazionale Irriframe, mentre il nostro centro di ricerca Acqua-Campus, piccolo ma molto efficiente, è riconosciuto a livello europeo per la sua professionalità: basti pensare che quando il Ministero dell'Agricoltura diede il via alla realizzazione del CER, pose subito come condizione quella della realizzazione di un centro ricerche e sperimentazioni. Grazie ai risultati del Centro riusciamo a fornire agli agricoltori, oltre alle acque, anche tutte le informazioni irrigue capaci di permettere la più efficiente ed economica utilizzazione dell'acqua, per produrre il massimo con la minima quantità d'acqua. E il CER si sta preparando a una serie di importanti investimenti per poter fornire ai propri associati un servizio sempre migliore: Abbiamo reperito fondi ministeriali per l'ammontare di 40 milioni di euro - conclude **Pederzoli** - che saranno impiegati per l'ammodernamento dell'impianto di sollevamento sul Po a Bondeno, impianto da cui dipendono le fortune dell'agricoltura in mezza regione, ma che sente il peso

degli anni. Poi abbiamo un vasto progetto per il rifacimento del rivestimento degli argini del Canale nei tratti più datati, che ci consentirà di limitare le infiltrazioni e di proseguire i lavori di prolungamento del Canale in territorio riminese, dove abbiamo appena completato un nuovo tratto di due chilometri".

Scuola di cibo, ultimi giorni per il concorso

Anbi Emilia Romagna e il **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori del Territorio. E-R School of Food - Cook for like è, infatti, il format individuato per promuovere e incrementare fra gli studenti i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua. Si tratta di un vero e proprio contest tra squadre di studenti che si confronteranno sui social network ideando prima, elaborando poi e infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria **Anbi** e del Consorzio di **bonifica** è Dall'Acqua alla Tavola, in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. C'è tempo fino al 16 dicembre per iscriversi. Requisito base per il piatto unico è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto Igp e/o Dop emiliano romagnolo, frutto dell'impiego della risorsa acqua.

L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall' hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti. Un piatto che rappresenti un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consenta di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo alla base di una alimentazione più sana e consapevole. Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione, ovvero **Facebook** e **Instagram**. Al termine una giuria composta da rappresentanti di **Anbi** selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto la qualità dei prodotti irrigui del territorio. Le due squadre finaliste che si contenderanno la vittoria come FoodMasterclassAnbi2018 si scontreranno all'interno della manifestazione internazionale Macfrut 2019 a Rimini (7-10 maggio 2019) Per informazioni sulla partecipazione al concorso: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it Fonte: ufficio stampa **Consorzio** di Bonifica della Romagna Occidentale

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire Ho letto e accosento

ITALIAFRUIT NEWS
IL PRIMO NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA

Martedì 11 Dicembre 2018 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito | Segui su: [f](#) [in](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

home | Mercati e Imprese | Scuole di cibo, ultimi giorni per il concorso

Martedì 11 Dicembre 2018
MERCATI & IMPRESE

Scuola di cibo, ultimi giorni per il concorso

Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori del Territorio. E-R School of Food - Cook for like è, infatti, il format individuato per promuovere e incrementare fra gli studenti i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua.

Si tratta di un vero e proprio contest tra squadre di studenti che si confronteranno sul social network ideando prima, elaborando poi e infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria Anbi e del Consorzio di bonifica è "Dall'Acqua alla Tavola", in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. C'è tempo fino al 16 dicembre per iscriversi.

Requisito base per il piatto unico è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto Igp e/o Dop emiliano romagnolo, frutto dell'impiego della risorsa acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall' hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti.

Un piatto che rappresenti un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consenta di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo alla base di una alimentazione più sana e consapevole.

Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione, ovvero **Facebook** e **Instagram**.

Al termine una giuria composta da rappresentanti di Anbi selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto la qualità dei prodotti irrigui del territorio. Le due squadre finaliste che si contenderanno la vittoria come FoodMasterclassAnbi2018 si scontreranno all'interno della manifestazione internazionale Macfrut 2019 a Rimini (7-10 maggio 2019)

Per informazioni sulla partecipazione al concorso: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it

Fonte: ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Leggi altri articoli su:
Alimentazione
Macfrut Igg Dop

Proteggi il futuro del tuo business. Scegli Unitec.

UNITEC
www.unitec.it

Ultimi giorni per partecipare al concorso Scuola di cibo

Riceviamo e pubblichiamo

ANBI Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori del Territorio. E-R School of Food - Cook for like è, infatti, il format individuato per promuovere e incrementare fra gli studenti i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua. Si tratta di un vero e proprio contest tra squadre di studenti che si confronteranno sui social network ideando prima, elaborando poi e infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria ANBI e del Consorzio di bonifica è "Dall'Acqua alla Tavola", in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. C'è tempo fino al 16 dicembre per iscriversi. Requisito base per il piatto unico è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto IGP e/o DOP emiliano romagnolo, frutto dell'impiego della risorsa

acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall'hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti. Un piatto che rappresenti un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consenta di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo alla base di una alimentazione più sana e consapevole. Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione, ovvero Facebook e Instagram. Al termine una giuria composta da rappresentanti di ANBI selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto la qualità dei prodotti irrigui del territorio. Le due squadre finaliste che si contenderanno la vittoria come FoodMasterclassANBI2018 si "sconteranno" all'interno della manifestazione internazionale MACFRUT2019 a Rimini (7-10 maggio 2019) Per informazioni sulla partecipazione al concorso: tel. 0545 909506, email

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018

Ultimi giorni per partecipare al concorso Scuola di cibo

Riceviamo e pubblichiamo

ANBI Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori del Territorio. E-R School of Food - Cook for like è, infatti, il format individuato per promuovere e incrementare fra gli studenti i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua. Si tratta di un vero e proprio contest tra squadre di studenti che si confronteranno sui social network ideando prima, elaborando poi e infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria ANBI e del Consorzio di bonifica è "Dall'Acqua alla Tavola", in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. C'è tempo fino al 16 dicembre per iscriversi.

Requisito base per il piatto unico è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto IGP e/o DOP emiliano romagnolo, frutto dell'impiego della risorsa acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall'hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti.

Un piatto che rappresenti un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consenta di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo alla base di una alimentazione più sana e consapevole.

Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione, ovvero Facebook e Instagram.

Al termine una giuria composta da rappresentanti di ANBI selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto la qualità dei prodotti irrigui del territorio. Le due squadre finaliste che si contenderanno la vittoria come FoodMasterclassANBI2018 si "sconteranno" all'interno della manifestazione internazionale MACFRUT2019 a Rimini (7-10 maggio 2019)

Per informazioni sulla partecipazione al concorso: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnoccidentale.it.

Ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 info@pierluigipapi.com

Stampa questo articolo

CERCA NEL BLOG

SEZIONI

- Accadde a Lugo oggi
- Atté par risar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Gli occhi di Baracca
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- La foto di Giorgia Ciomola
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Relazionali
- Santità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

B&B la ginestra

Da.Ma.

GUERRA SIBIRIO

consorzio@romagnaoccidentale.it . Ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale:
Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 info@pierluigipapi.com.

PIERLUIGI PAPI

Ultimi giorni per partecipare al concorso Scuola di cibo

0 Likes Comments Disabled Print Tags ANBI Emilia Romagna cibo Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale Macfrut scuola (Sesto Potere) - Rimini - 10 dicembre 2018 - ANBI Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori del Territorio. E-R School of Food - Cook for like è, infatti, il format individuato per promuovere e incrementare fra gli studenti i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua. consorzio di bonifica Si tratta di un vero e proprio contest tra squadre di studenti che si confronteranno sui socialnetwork ideando prima, elaborando poi e infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria ANBI e del Consorzi di bonifica è "Dall'Acqua alla Tavola", in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. C'è tempo fino al 16 dicembre per iscriversi. Requisito base per il piatto unico è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto IGP e/o DOP emiliano romagnolo, frutto dell'impiego della risorsa acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall'hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti. Un piatto che rappresenti un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consenta di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo alla base di una alimentazione più sana e consapevole. consorzio di bonifica 3 Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione, ovvero Facebook e Instagram. Al termine una giuria composta da rappresentanti di ANBI selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto la qualità dei prodotti irrigui del territorio. Le due squadre finaliste che si contenderanno la vittoria come FoodMasterclassANBI2018 si "scontreranno" all'interno della manifestazione internazionale MACFRUT2019 a Rimini (7-10 maggio 2019)



BOLOGNA
0°C
10 DICEMBRE 2018

ECONOMIA E WEB EMILIA-ROMAGNA LOMBARDIA E NORD OVEST POLITICA E CITTÀ

NEWS DI APERTURA area socio-economica italiana inferiore a media Ue, bene solo Emilia Romagna e Lombardia Censis: per il 50% degli it

HOME > EMILIA-ROMAGNA > FORLÌ - CESENA > RIMINI > ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE AL CONCORSO SCUOLA DI CIBO

EMILIA-ROMAGNA

Ultimi giorni per partecipare al concorso Scuola di cibo

BY MCOLONNA - DICEMBRE 10, 2018

(Sesto Potere) - Rimini - 10 dicembre 2018 - ANBI Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori del Territorio. E-R School of Food - Cook for like è, infatti, il format individuato per promuovere e incrementare fra gli studenti i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua.

Si tratta di un vero e proprio contest tra squadre di studenti che si confronteranno sui socialnetwork ideando prima, elaborando poi e infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte.

La categoria ANBI e del Consorzi di bonifica è "Dall'Acqua alla Tavola", in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile.

C'è tempo fino al 16 dicembre per iscriversi. Requisito base per il piatto unico è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto IGP e/o DOP emiliano romagnolo, frutto dell'impiego della risorsa acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall'hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti. Un piatto che rappresenti un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consenta di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo alla base di una alimentazione più sana e consapevole. consorzio di bonifica 3 Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione, ovvero Facebook e Instagram. Al termine una giuria composta da rappresentanti di ANBI selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto la qualità dei prodotti irrigui del territorio. Le due squadre finaliste che si contenderanno la vittoria come FoodMasterclassANBI2018 si "scontreranno" all'interno della manifestazione internazionale MACFRUT2019 a Rimini (7-10 maggio 2019)

MCOLONNA

0 LIKES

COMMENTS DISABLED

PRINT

TAGS

ANBI EMILIA ROMAGNA

CIBO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

MACFRUT | SCUOLA

Territorio e innovazione, la sfida di Hera

Dalla produzione di biometano a Bologna, alla cura delle acque di Rimini, fino alle reti con tubature green a Modena nella marcia verso un' Italia più circolare, quando si tratta di salvaguardia dell' ambiente, energia pulita e valorizzazione delle risorse naturali, l' Emilia-Romagna ha il passo spedito. Merito, anche, della presenza nella regione della multiutility Hera, società a prevalente capitale pubblico con un fatturato di 6,14 miliardi di euro, nata nel 2002 dall' aggregazione di undici aziende emiliano-romagnole. Oggi opera nelle gestione dei rifiuti, nel settore idrico (acquedotto, fognature e depurazione), nell' energia (gas ed elettricità). E per ciascuno di questi comparti si sta impegnando in soluzioni innovative e con un forte radicamento nel territorio. A parlare è per esempio il nuovo impianto di Sant' Agata Bolognese, alle porte del capoluogo, inaugurato a fine ottobre. Si tratta del primo sito per la produzione di biometano dai rifiuti organici realizzato da una multiutility: Hera ci ha investito 37 milioni di euro. L' impianto è capace di trattare, ogni anno, cento mila tonnellate di rifiuti organici prodotti dalla raccolta differenziata, e altre 35 mila tonnellate derivate dalla raccolta di verde e potature. Risorse che consentiranno di ottenere 7,5 milioni di metri cubi di biometano, combustibile rinnovabile al 100%, e anche 20 mila tonnellate di compost, un biofertilizzante da destinarsi principalmente all' agricoltura. «Le energie rinnovabili devono oggi necessariamente agganciarsi a processi di industrializzazione capaci di svilupparne le potenzialità su larga scala: in questo senso l' impianto di Sant' Agata si candida a costituire un esempio replicabile anche altrove», spiega Tomaso Tommasi di Vignano, presidente di Hera. In ottica di economia circolare è da leggere anche il recente accordo che Hera ha siglato con Eni. Gli oli vegetali esausti (come quelli di frittura), recuperati da Hera in Regione attraverso circa 400 contenitori stradali e in circa 120 centri di raccolta, nella bioraffineria Eni di Venezia si trasformeranno in biocarburante per i mezzi della raccolta rifiuti, al momento trenta compattatori a Modena. Rapporto col territorio significa anche cura delle acque e prevenzione delle crisi idriche. Hera si è impegnata nel piano di salvaguardia della balneazione di Rimini, insieme al comune Romagna Acque e Amir, in uno dei più grandi interventi di risanamento fognario in corso in Italia. L' investimento da 154 milioni di euro ha permesso di intervenire, a partire dal 2013, per la separazione delle reti fognarie e la realizzazione di vasche di prima pioggia. Il piano ha l' obiettivo di eliminare gli scarichi a mare, attraverso undici interventi di cui dieci in fase di completamento (su condotte fognarie e impianti depurativi). «I benefici non sono solo di natura ambientale, perché riguardano anche la qualità della balneazione e più in generale l' economia di un territorio a spiccata vocazione turistica: che deve fare fronte ogni anno, in maniera sostenibile, con 14 milioni di turisti», spiega il presidente. Hera ha ancora un altro impegno importante a Bologna, in passato già chiamata «città delle acque e della terra». La multiutility ha firmato un accordo triennale con la Regione il Contratto della Bonifica Ferrarese per la tutela e la valorizzazione ambientale dei due canali del nodo bolognese, il Natisia e Savena Albiondino. In pratica, l' acqua in uscita dal depuratore di Bologna confluirà nei canali, con una portata oscillante tra i 100 e i 600 litri al secondo. Si tratta di acqua di buona qualità, come già certificano le analisi di un primo passo per il recupero ecologico e ambientale dei navigli, nonché di un modello da allargare ad altre aree della Regione. Infine, per chiudere il cerchio, si deve scendere sottoterra. Perché nei territori di Imola, Modena e Rimini, Hera sta sperimentando, prima in Italia, tubazioni realizzate al 70% con plastica riciclata. A regime, per le sole reti elettriche, sono stimati risparmi di CO2 pari a 120,6 tonnellate all' anno. La multiutility, grazie anche alle competenze di Alghesit, acquistate nel 2017 e specializzata nel trattamento e riciclo della plastica, utilizzerà per le condotte il polietilene, plastica riciclata e di provenienza tracciata. A Modena la posa delle tubature è conclusa, il secondo cantiere parte a gennaio, a Bellaria Igea Marina: la rete del futuro è in costruzione.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all' uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all' uso dei cookie



Rassegna stampa

in collaborazione con 

Torna alla rassegna

10/12/2018 - Corriere della Sera - Economia

Territorio e innovazione, la sfida di Hera

Dalla produzione di biometano a Bologna, alla cura delle acque di Rimini, fino alle reti con tubature green a Modena nella marcia verso un' Italia più circolare, quando si tratta di salvaguardia dell' ambiente, energia pulita e valorizzazione delle risorse naturali, l' Emilia-Romagna ha il passo spedito. Merito, anche, della presenza nella regione della multiutility Hera, società a prevalente capitale pubblico con un fatturato di 6,14 miliardi di euro, nata nel 2002 dall' aggregazione di undici aziende emiliano-romagnole. Oggi opera nelle gestione dei rifiuti, nel settore idrico (acquedotto, fognature e depurazione), nell' energia (gas ed elettricità). E per ciascuno di questi comparti si sta impegnando in soluzioni innovative e con un forte radicamento nel territorio. A parlare è per esempio il nuovo impianto di Sant' Agata Bolognese, alle porte del capoluogo, inaugurato a fine ottobre. Si tratta del primo sito per la produzione di biometano dai rifiuti organici realizzato da una multiutility: Hera ci ha investito 37 milioni di euro. L' impianto è capace di trattare, ogni anno, cento mila tonnellate di rifiuti organici prodotti dalla raccolta differenziata, e altre 35 mila tonnellate derivate dalla raccolta di verde e potature. Risorse che consentiranno di ottenere 7,5 milioni di metri cubi di biometano, combustibile rinnovabile al 100%, e anche 20 mila tonnellate di compost, un biofertilizzante da destinarsi principalmente all' agricoltura. «Le energie rinnovabili devono oggi necessariamente agganciarsi a processi di industrializzazione capaci di svilupparne le potenzialità su larga scala: in questo senso l' impianto di Sant' Agata si candida a costituire un esempio replicabile anche altrove», spiega Tomaso Tommasi di Vignano, presidente di Hera. In ottica di economia circolare è da leggere anche il recente accordo che Hera ha siglato con Eni. Gli oli vegetali esausti (come quelli di frittura), recuperati da Hera in Regione attraverso circa 400 contenitori stradali e in circa 120 centri di raccolta, nella bioraffineria Eni di Venezia si trasformeranno in biocarburante per i mezzi della raccolta rifiuti, al momento trenta compattatori a Modena. Rapporto col territorio significa anche cura delle acque e prevenzione delle crisi idriche. Hera si è impegnata nel piano di salvaguardia della balneazione di Rimini, insieme al comune Romagna Acque e Amir, in uno dei più grandi interventi di risanamento fognario in corso in Italia. L' investimento da 154 milioni di euro ha permesso di intervenire, a partire dal 2013, per la separazione delle reti fognarie e la realizzazione di vasche di prima pioggia. Il piano ha l' obiettivo di eliminare gli scarichi a mare, attraverso undici interventi di cui dieci in fase di completamento (su condotte fognarie e impianti depurativi). «I benefici non sono solo di natura ambientale, perché riguardano anche la qualità della balneazione e più in generale l' economia di un territorio a spiccata vocazione turistica: che deve fare fronte ogni anno, in maniera sostenibile, con 14 milioni di turisti», spiega il presidente. Hera ha ancora un altro impegno importante a Bologna, in passato già chiamata «città delle acque e della terra». La multiutility ha firmato un accordo triennale con la Regione il Contratto della Bonifica Ferrarese per la tutela e la valorizzazione ambientale dei due canali del nodo bolognese, il Natisia e Savena Albiondino. In pratica, l' acqua in uscita dal depuratore di Bologna confluirà nei canali, con una portata oscillante tra i 100 e i 600 litri al secondo. Si tratta di acqua di buona qualità, come già certificano le analisi di un primo passo per il recupero ecologico e ambientale dei navigli, nonché di un modello da allargare ad altre aree della Regione. Infine, per chiudere il cerchio, si deve scendere sottoterra. Perché nei territori di Imola, Modena e Rimini, Hera sta sperimentando, prima in Italia, tubazioni realizzate al 70% con plastica riciclata. A regime, per le sole reti elettriche, sono stimati risparmi di CO2 pari a 120,6 tonnellate all' anno. La multiutility, grazie anche alle competenze di Alghesit, acquistate nel 2017 e specializzata nel trattamento e riciclo della plastica, utilizzerà per le condotte il polietilene, plastica riciclata e di provenienza tracciata. A Modena la posa delle tubature è conclusa, il secondo cantiere parte a gennaio, a Bellaria Igea Marina: la rete del futuro è in costruzione.



Chi Siamo

Presentazione
Stato
Struttura
Organi
Partners
Associazioni

Servizi e Aree

Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal

Privacy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social

UTILITALIA - Piazza Carlo di Savoia 80/A - 00192 Roma - CF 9737820962

© 2017 Tutti i diritti riservati

generale l' economia di un territorio a spiccata vocazione turistica, che deve fare fronte ogni anno, in maniera sostenibile, a 16 milioni di pernottamenti», spiega il presidente. Hera ha ancora un altro impegno importante a Bologna, in passato già chiamata «città delle acque e della seta». La multiutility ha firmato un accordo triennale con la Regione il **Consorzio** della **Bonifica** Renana per la tutela e la valorizzazione ambientale dei due canali del nodo bolognese, il Navile e Savena Abbandonato. In pratica, l' acqua in uscita dal depuratore di Bologna confluirà nei canali, con una portata oscillante tra i 300 e i 600 litri al secondo. Si tratta di acqua di buona qualità, come già certificano le analisi, di un primo passo per il recupero ecologico e ambientale dei navigli, nonché di un modello da allargare ad altre aree della Regione. Infine, per chiudere il cerchio, si deve scendere sottoterra. Perché nei territori di Imola, Modena e Rimini, Hera sta sperimentando, prima in Italia, tubazioni realizzate al 70% con plastica riciclata. A regime, per le sole reti elettriche, sono stimati risparmi di CO2 pari a 126,6 tonnellate all' anno. La multiutility, grazie anche alle competenze di Aliplast, acquisita nel 2017 e specializzata nel trattamento e riciclo della plastica, utilizzerà per le condotte il polietilene, plastica riciclata e di provenienza tracciata. A Modena la posa delle tubature è conclusa; il secondo cantiere parte a gennaio, a Bellaria-Igea Marina: la rete del futuro è in costruzione.

Agroindustria Flai tira le fila sui consumi delle famiglie

Domani si conclude il congresso nazionale della categoria sindacale

E' iniziato ieri a Roma il congresso nazionale Flai con un report sui consumi alimentari delle famiglie italiane che stanno fortemente cambiando, si chiede qualità ma a prezzi contenuti. Il congresso si concluderà domani con l'intervento di Giuseppe Massafra della segreteria nazionale Cgil. La categoria riunisce i lavoratori dell'agroindustria, agricoli, forestali, dell'industria di trasformazione alimentare e della pesca. Una categoria dalla consistenza significativa anche a Piacenza. In Italia occupano in totale circa 2 milioni di persone: 400 circa nell'industria alimentare; 1 milione in agricoltura cui si aggiungono circa 400 mila lavoratori valutati in nero; 60 mila lavoratori operai forestali; 8000 nei **Consorzi di bonifica**; 25 mila nella pesca; 2000 nell'allevamento; 80 mila nella panificazione. Domani sono fissati i lavori dei delegati (420).

The screenshot shows a CGIL website page with the following content:

- La pagina del lavoro / CGIL**
- Cgil: va cambiato il Decreto Sicurezza nega il diritto all'asilo**
Per la Camera del Lavoro c'è il rischio che i migranti, sempre più esclusi, finiscano nelle maglie del lavoro nero e della criminalità.
- AGROINDUSTRIA FLAI TIRA LE FILA SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE**
Domani si concluderà il congresso nazionale della categoria sindacale.
- CRITICHE ANCORA ALLA MANIFERA**
Lavorare fino al parto non aiuta le mamme.
- La Camera del Lavoro lancia il nuovo sito internet**
- «Passo indietro con le nuove norme sugli appalti pubblici»**

At the bottom, there are logos for CGIL (Camera del Lavoro Territoriale di Piacenza), CISL (Parma Piacenza), and UIL (Consorzio Agrario). Contact information for each is provided.

Bonifica Parmense: il bilancio di previsione 2019 incrementa l'avanzo In evidenza

Bonifica Parmense: il **bilancio** di previsione 2019 incrementa l'avanzo per complessivi 1,25 milioni da destinare alla manutenzione del territorio. Oltre ai grandi progetti per la sicurezza idraulica e lo sviluppo irriguo il **Consorzio** - in virtù dell'azione gestionale - incrementa l'avanzo dell'attività ordinaria, che nel 2019 è prevista per complessivi 1 milione 250 mila euro e annuncia che lo investirà subito nelle aree montane. Parma, 10 Dicembre 2018 - La gestione virtuosa del **Consorzio** di **Bonifica Parmense** nel corso del 2018 consente oggi di **pianificare** una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un **bilancio** di previsione 2019 - approvato nei giorni scorsi all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione dell'**ente** - che permetterà un ulteriore investimento in opere di messa in sicurezza e difesa idraulica ed in particolare delle aree montane del nostro Appennino. Il **Consorzio** di **Bonifica**, contando infatti sui **contributi** dei **consorziati**, è chiamato a **pianificare** anticipatamente la destinazione dell'eventuale frutto dei propri risparmi (maturati grazie alle puntuali azioni manageriali della governance), indicando interventi nel proprio comprensorio. E quest'

anno l'azione tecnico-amministrativa che somma e compara componenti di **bilancio** positivi e voci di costo (che sfiorano nel complesso i 12 milioni di euro) porterà in dote un avanzo dell'attività ordinaria di oltre 1 milione e 258 mila euro, che risulta incrementato di un 10% rispetto a quello previsto nel precedente anno. Una somma che andrà a beneficio inatteso di nuovi lavori in aree più disagiate della nostra provincia in montagna già a partire dalla prossima primavera. Oltre a questo è rilevante sottolineare come la **Bonifica Parmense** rappresenti, nei fatti, un rilevante "collettore" di risorse essenziali per la manutenzione e lo sviluppo del territorio e proprio nel corso dell'ultimo CDA il presidente Luigi Spinazzi e il direttore generale **Fabrizio Useri** (alla presenza dei 23 consiglieri espressione allargata di categorie produttive (associazioni agricole, artigianali ecc. e sindaci del territorio), hanno evidenziato la strategicità di alcuni progetti mirati - finanziati o in corso di verifica e possibile finanziamento - che Ministeri, Regione e amministrazioni hanno condiviso su diretto interessamento della **Bonifica**, inserendoli successivamente tra le priorità per le comunità insediate nel territorio sotteso all'influenza dello stesso **Consorzio**. La quasi totalità dei progetti è realizzata in housing dall'**ente** grazie agli studi ingegneristici dello staff tecnico e tra i più significativi si segnalano



The screenshot shows the website interface for 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. The main article headline reads: 'BONIFICA PARMENSE: IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 INCREMENTA L'AVANZO'. Below the headline, it states: 'Scritto da Consorzio Bonifica Parmense Lunedì 10 Dicembre 2018 11:55 Stampa Email'. The article content is partially visible, starting with 'Bonifica Parmense: il bilancio di previsione 2019 incrementa l'avanzo per complessivi 1,25 milioni da destinare alla manutenzione del territorio. Oltre ai grandi progetti per la sicurezza idraulica e lo sviluppo irriguo il Consorzio...'. The page also features a navigation menu, a search bar, and several advertisements on the right side, including 'CapService', 'MADE IN ITALY AMPLIFIERS', and 'SIMA'.

quelli legati ad opere di manutenzione e miglioria ed in particolar modo quelle strategiche su vasta scala, destinate a risolvere criticità di diversa natura legate alla gestione e alla presenza o meno della risorsa idrica: le condotte per invasi per l'irrigazione a Medesano (1,8 milioni di euro), SOS **Bonifica**, Difesa Attiva Appennino, sistemazioni idrogeologiche nei Comuni, ripristini, risezionamenti e sfalci arginali per 1500 km di canalizzazioni artificiali, Condotte irrigue sul Naviglio per contenere le perdite di rete (15,2 milioni di euro), Cassa di espansione del **Canale** Galasso e Battibue per la sicurezza idraulica area Fiere di Parma (2,7 milioni), progetto potenziamento impianto idrovoro Ongina (6 milioni), nuove centraline idroelettriche per la produzione di energia (Ramiola sul Taro e Guardasone sullo Spelta) e sicurezza contro le esondazioni nell'area Bocca d'Enza (6 milioni circa). Per quanto concerne l'area amministrativa debutteranno anche in **Bonifica** lo split payment, la fatturazione elettronica e la firma digitale relativa ai pagamenti dei fornitori. Si ricorda anche che l'**ente consortile** è stato tra i primi 5 in Italia nel settore ad aver completato gli adeguamenti strutturali alle nuove normative in termini di reati nel campo della sicurezza, definendo un modello organizzativo ai sensi del d.lgs 231; ha inoltre avviato i processi di rinnovi delle concessioni di prelievo da fiume e acque sotterranee in falda ed infine ha costituito un modello per garantire la sicurezza informatica di tutti i dati sensibili dei propri **consorziati** (General Data Protection). In conclusione si può affermare che la gestione dei costi e l'impiego delle risorse, sia quelle dei **contributi** da bollettino che quelle da finanziamento progettuale, consegnano ai **consorziati** un quadro del tutto positivo delle attività della **Bonifica Parmense**, che si conferma così **ente** quanto mai presente ed attento alle necessità del territorio.

alluvioni e soluzioni per la tutela dei territorio

Riflessioni idrogeologiche del gruppo AMO - COLORNO

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday Il giorno 7 dicembre presso la sala del consiglio comunale di Colorno, si è svolto un importante incontro riguardante le opere realizzate da Aipo ed Enti assimilabili (Autorità di bacino e **Bonifica Parmense**) per le difese idrauliche dei territori. Le dettagliate descrizioni di opere nei centri abitati rivolte a difese puntuali dei punti critici hanno evidenziato da subito una impostazione idraulico/filosofica molto discutibile. Si è parlato di milioni di euro spesi in interventi tesi a rinforzare strutture portanti sempre in crisi per le enormi pressioni idrodinamiche nelle fasi di piena. Ricordo, molto stupito, di un dilemma su aperture vetrate con wasistas (?!) per far sfiorare i portici della Reggia....Oppure di rinforzi dei ponticelli soggetti a incoerenti spinte trasversali. Se questi denari fossero stati messi a disposizione per sottrarre definitivamente le piene dai centri abitati, oggi non ci sarebbero più problemi. E così si è chiesto ai tecnici di Aipo come mai non si sono indirizzati verso le cosiddette "tracimazioni controllate" nonostante la pubblicità fatta.

Secondo loro trattavasi esclusivamente di far sormontare dalle acque le arginature esistenti in zone ben definite. Caso raro. Secondo noi trattasi invece di ogni presidio idraulico teso a scaricare le acque in aree esterne all' alveo, come diversivi, traverse, scolmatori, sifratori, ecc. fattibili in ogni conformazione geomorfologica, come ad esempio nell' alveo inciso del Baganza. Chiariti i termini, sono iniziati i dubbi. Forti dubbi. Interesse di Aipo è continuare a lavorare puntualmente per tentare di difendere i centri abitati agendo in funzione dei livelli di piena, peraltro in perenne aumento, vuoi per le piogge pazze di oggi, vuoi per le continue diminuzioni degli attriti dovuti a folli disboscamenti o interventi in alveo. Soprattutto facendosi finanziare a suon di milioni. Ma non certo per costruire opere definitive. Un Sindaco accorto allora dovrebbe cominciare ad avere anch' esso i nostri dubbi; in Università hanno sofisticati programmi che determinano le zone esondabili dei bacini fluviali in funzione delle portate, egli dovrebbe utilizzarli per appaltare le facili opere di pubblica utilità per una difesa definitiva, semplicemente facendosi dirottare i finanziamenti continuamente mal spesi da Aipo. In pratica si tratterebbe per lo più di scavare canali derivatori verso laghetti di accumulo, molto utili per l' irrigazione estiva. Progettazione scartata, come affermato da Aipo, con motivazioni assolutamente risibili: costi



The screenshot shows the ParmaToday website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PARMATODAY', 'Sezioni', and 'Politica'. The main article title is 'alluvioni e soluzioni per la tutela dei territorio' with the subtitle 'Riflessioni idrogeologiche del gruppo AMO - COLORNO'. The author is 'Elisa' and the date is '10 DICEMBRE 2018 11:03'. The article text is partially visible, starting with 'Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno...'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A 'I più letti' section is visible on the right side of the article.

eccessivi e mancanza di aree esondabili. È esattamente l' opposto. I costi sarebbero decine di volte inferiori e le aree esondabili nei bacini pluviali di pianura sono praticamente infinite.....ma soprattutto il tutto si risolverebbe in pochi mesi. Altro importante risultato sarebbe la verifica, per quanto occorrer possa, della inutilità delle costose e devastanti casse di espansione. Ma in tal modo.....ad Aipo cosa resta? Forse però la situazione più delicata e assurda spetta ai perenni alluvionati. Mentre le esondazioni/tracimazioni controllate/programmate difenderebbero in maniera veloce ed efficace i centri abitati, l' impostazione di Aipo lascia tutto tal quale ed incerto per anni a venire. Compreso la cassa di espansione di Casale, la quale, anche se realizzata, potrebbe non essere di capacità sufficiente. Oltretutto nessuno sa cosa succede con determinate piogge nel bacino che sottende l' alveo nel tragitto verso Colorno!. La prova è che, secondo i loro sofisticati (?!) calcoli, Colorno non si sarebbe dovuta allagare con la piena ultima di un anno fa. Quindi ai calcoli nessuno deve più credere. Chi, come noi, li ha sperimentati sa che, ad iniziare dalle piogge storiche, dai coefficienti di attrito o di permeabilità e per finire alle portate solide, molto meglio è l' esperienza del barcaiolo/pescatore. Ing. Roberto Colla Coordinatore rischi idrogeologici AMO - COLORNO.

Bonifica Parmense: il bilancio di previsione incrementa l'avanzo per 1,25 milioni

Oltre ai grandi progetti per la sicurezza idraulica e lo sviluppo irriguo il **Consorzio** - in virtù dell'azione gestionale - incrementa l'avanzo dell'attività ordinaria, che nel 2019 è prevista per complessivi 1 milione 250 mila euro e annuncia che lo investirà subito nelle aree montane

La gestione virtuosa del **Consorzio** di **Bonifica Parmense** nel corso del 2018 consente oggi di **pianificare** una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un **bilancio** di previsione 2019 - approvato nei giorni scorsi all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione dell'**ente** - che permetterà un ulteriore investimento in opere di messa in sicurezza e difesa idraulica ed in particolare delle aree montane del nostro Appennino. Il **Consorzio** di **Bonifica**, contando infatti sui **contributi** dei **consorziati**, è chiamato a **pianificare** anticipatamente la destinazione dell'eventuale frutto dei propri risparmi (maturati grazie alle puntuali azioni manageriali della governance), indicando interventi nel proprio comprensorio. E quest'anno l'azione tecnico-amministrativa che somma e compara componenti di **bilancio** positivi e voci di costo (che sfiorano nel complesso i 12 milioni di euro) porterà in dote un avanzo dell'attività ordinaria di oltre 1 milione e 258 mila euro, che risulta incrementato di un 10% rispetto a quello previsto nel precedente anno. Una somma che andrà a beneficio inatteso di nuovi lavori in aree più disagiate della nostra provincia in montagna già a partire dalla prossima primavera. Oltre a questo è rilevante sottolineare come la **Bonifica Parmense** rappresenti, nei fatti, un rilevante "collettore" di risorse essenziali per la manutenzione e lo sviluppo del territorio e proprio nel corso dell'ultimo CDA il presidente Luigi Spinazzi e il direttore generale **Fabrizio Useri** (alla presenza dei 23 consiglieri espressione allargata di categorie produttive (associazioni agricole, artigianali ecc. e sindaci del territorio), hanno evidenziato la strategicità di alcuni progetti mirati - finanziati o in corso di verifica e possibile finanziamento - che Ministeri, Regione e amministrazioni hanno condiviso su diretto interessamento della **Bonifica**, inserendoli successivamente tra le priorità per le comunità insediate nel territorio sotteso all'influenza dello stesso **Consorzio**. La quasi totalità dei progetti è realizzata in housing dall'**ente** grazie agli studi ingegneristici dello staff tecnico e tra i più significativi si segnalano



The screenshot shows the Parma Today website interface. At the top, there's a banner for 'BUON NATALE' with a date 'FINO AL 31 DICEMBRE'. Below the banner, the website header includes 'PARMATODAY', 'Sezioni', and 'Green'. The main article title is 'Bonifica Parmense: il bilancio di previsione incrementa l'avanzo per 1,25 milioni'. The article text is identical to the one on the left. Below the article, there's a photo of several men in a meeting, and a sidebar with 'I più letti di oggi' featuring the same article title and a small version of the 'love has no labels' image.

quelli legati ad opere di manutenzione e miglioria ed in particolar modo quelle strategiche su vasta scala, destinate a risolvere criticità di diversa natura legate alla gestione e alla presenza o meno della risorsa idrica: le condotte per invasi per l'irrigazione a Medesano (1,8 milioni di euro), SOS **Bonifica**, Difesa Attiva Appennino, sistemazioni idrogeologiche nei Comuni, ripristini, rizezionamenti e sfalci arginali per 1500 km di canalizzazioni artificiali, Condotte irrigue sul Naviglio per contenere le perdite di rete (15,2 milioni di euro), Cassa di espansione del **Canale** Galasso e Battibue per la sicurezza idraulica area Fiere di Parma (2,7 milioni), progetto potenziamento impianto idrovoro Ongina (6 milioni), nuove centraline idroelettriche per la produzione di energia (Ramiola sul Taro e Guardasone sullo Spelta) e sicurezza contro le esondazioni nell'area Bocca d'Enza (6 milioni circa). Per quanto concerne l'area amministrativa debutteranno anche in **Bonifica** lo split payment, la fatturazione elettronica e la firma digitale relativa ai pagamenti dei fornitori. Si ricorda anche che l'**ente consortile** è stato tra i primi 5 in Italia nel settore ad aver completato gli adeguamenti strutturali alle nuove normative in termini di reati nel campo della sicurezza, definendo un modello organizzativo ai sensi del d.lgs 231; ha inoltre avviato i processi di rinnovi delle concessioni di prelievo da fiume e acque sotterranee in falda ed infine ha costituito un modello per garantire la sicurezza informatica di tutti i dati sensibili dei propri **consorziati** (General Data Protection). In conclusione si può affermare che la gestione dei costi e l'impiego delle risorse, sia quelle dei **contributi** da bollettino che quelle da finanziamento progettuale, consegnano ai **consorziati** un quadro del tutto positivo delle attività della **Bonifica Parmense**, che si conferma così **ente** quanto mai presente ed attento alle necessità del territorio.

Dalla gestione delle risorse idriche alla conservazione dell' ittiofauna

L' iniziativa nasce nell' ambito del progetto Life Barbie per la conservazione e il recupero di popolazioni autoctone di barbo nei fiumi dell' Emilia Romagna

Giovedì 13 dicembre a Parma presso la Sala Aurea della Camera di Commercio, in via Verdi n. 2, a partire dalle ore 9 si terrà l' incontro "Dalla gestione della risorsa idrica alla conservazione dell' ittiofauna". L' iniziativa nasce nell' ambito del progetto Life Barbie per la conservazione e il recupero di popolazioni autoctone di barbo nei fiumi dell' Emilia Romagna e vedrà anche la partecipazione del progetto LIFE SILIFFE che ha come obiettivi il miglioramento degli habitat fluviali e ripariali e la lotta alle specie aliene acquatiche nel Parco Regionale del Fiume Sile, nella provincia di Treviso in Veneto. La giornata di lavoro verterà principalmente su due tematiche: L' indice di funzionalità fluviale come strumento di **pianificazione** per una buona gestione dell' ecosistema - Il caso del Fiume Sile, Life SILIFFE; Idee e proposte per una gestione più sostenibile della risorsa idrica dei fiumi Taro e Parma, a tutela dell' ittiofauna. Ai lavori parteciperanno rappresentanti di Istituzioni ed **Enti** decisionali: l' **Ente** di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l' Università di Parma, l' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, l' Agenzia Prevenzione Ambiente Energia dell' Emilia-Romagna (ARPAE), l' Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile dell' Emilia-Romagna e il **Consorzio della Bonifica Parmense**. Il Segretario Generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli e il Presidente dell' **Ente** di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Agostino Maggiali introdurranno il convegno e successivamente grazie alla relazione del prof. Francesco Nonnis Marzano (Project Leader Life Barbie, docente all' Università di Parma) verrà illustrato lo stato di avanzamento del progetto Life Barbie e le azioni specifiche dell' ambito del Taro e del Parma. Subito dopo i lavori si articoleranno in due sezioni. Durante la mattinata sarà illustrato lo stato di avanzamento del Life Siliffe. Dal 2015 i partner di progetto - il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, la Provincia di Treviso, Settore Caccia e Pesca, di studi e ricerca ambientale Bioprogramm s.c. di biotecnologie avanzate e tecniche ambientali - hanno lavorato in modo sinergico per recuperare e rafforzare tutta la rete ecologica del Sile,



A NATALE VENIRE DA NOI È UNA BUONA IDEA REGALO. REGALA SPORT >

PARMATODAY Sezioni Green

love has no labels

Green

Dalla gestione delle risorse idriche alla conservazione dell' ittiofauna

L' iniziativa nasce nell' ambito del progetto Life Barbie per la conservazione e il recupero di popolazioni autoctone di barbo nei fiumi dell' Emilia Romagna

Redazione 10 DICEMBRE 2018 11:55

PROGRAMMA DEI LAVORI

- Ore 9.00** Incontro online e registrazione partecipanti
- Ore 9.30** Salvo alla Bonifica e gestione dei bacini
dott. Massimo Berselli (Segretario Generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po)
- Ore 9.45** dott. Agostino Maggiali (Presidente dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale)
- Ore 10.00** Stato di avanzamento del Progetto Life Barbie e azioni specifiche dell' ambito Taro e Parma
prof. Francesco Nonnis Marzano (Project Leader Life Barbie, docente all' Università di Parma)

PRIMA SEZIONE

L' indice di funzionalità fluviale come strumento di pianificazione per una buona gestione dell' ecosistema: il caso del Fiume Sile, LIFE SILIFFE
Moderato da dott. Luca Regolin - presidente

- Ore 10.00** Prof. Agostino Maggiali - la salute ambientale
- Ore 10.15** dott. Marco Zanetti (Bioprogramm S.c.)
- Ore 10.30** L' indice di funzionalità fluviale e le Azioni di Protezione Idraulica

SECONDA SEZIONE

Idee e proposte per una gestione più sostenibile della risorsa idrica dei fiumi Taro e Parma, a tutela dell' ittiofauna

- Ore 10.30** Introduzione al tavolo di confronto, quadro di partenza e progetto
dott. Christian Farusi (Autore di bacino distrettuale del fiume Po)
- Ore 10.45** Il ruolo della vegetazione ripariale e la sua gestione
dott. Giuseppe Polignone (ENEA, unit. di ricerca)
- Ore 11.00** PNEA PRATO, buffer presso la struttura ospitante
- Ore 11.20** Interventi di Qualificazione fluviale sul Taro e progetto del distretto: dott. Giovanni Rossi (Consorzio Bonifica Bolognese)
- Ore 11.40** Agenzia delegata per il monitoraggio e la mobilità di qualità, sportività e habitat nel bacino del fiume Parma
dott. susi Chiara Montecchioli e dott. susi Isabella Zaccari (ARPAE 2017)
- Ore 11.55** L' indice di funzionalità fluviale del Fiume Taro: l' esempio del Parco Regionale del Fiume Sile

I più letti di oggi

- Bonifica Parmense: il bilancio di previsione incrementa l' avanzamento per 1,25 milioni
- Dalla gestione delle risorse idriche alla conservazione dell' ittiofauna

Giovedì 13 dicembre a Parma presso la Sala Aurea della Camera di Commercio, in via Verdi n. 2, a partire dalle ore 9 si terrà l' incontro "Dalla gestione della risorsa idrica alla conservazione dell' ittiofauna". L' iniziativa nasce nell' ambito del progetto Life Barbie per la conservazione e il recupero di popolazioni autoctone di barbo nei fiumi dell' Emilia Romagna e vedrà anche la partecipazione del progetto LIFE SILIFFE che ha come obiettivi il miglioramento degli habitat fluviali e ripariali e la lotta alle specie aliene acquatiche nel Parco Regionale del Fiume Sile, nella provincia di Treviso in Veneto.

il fiume di risorgiva più lungo d' Europa. Il progetto in tre anni ha avviato e promosso il dialogo con agricoltori, pescatori e cittadini, fornendo gli strumenti per aumentare la consapevolezza del valore delle aree naturali, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche socio- economico. Nel corso del pomeriggio i partner del progetto Life Barbie porteranno l' attenzione sui fiumi Taro e Parma trattando i seguenti temi: vegetazione ripariale, interventi di riqualificazione fluviale sul Taro; un approccio integrato qualità-quantità-habitat per il bacino del Parma; gestione del demanio idrico funzionale alla conservazione dell' ittiofauna; sistema di prelievo idrico e irrigazione connesso a questi due fiumi. Al termine delle sessioni, a fine mattina e nel pomeriggio, sono previsti degli spazi per la discussione e la partecipazione diretta dei presenti, volti soprattutto a raccogliere proposte e osservazioni. Il pranzo, offerto dagli organizzatori, sarà a buffet presso la struttura ospitante. Per l' evento sono stati richiesti i crediti formativi per i dottori agronomi e i dottori forestali (0,125 CFP/h)

Bilancio di previsione 2019: aumenta la manutenzione del territorio -

La gestione virtuosa del Consorzio di Bonifica Parmense nel corso del 2018 consente oggi di pianificare una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un bilancio di previsione 2019 - approvato nei giorni scorsi all'unanimità [...]

La gestione virtuosa del Consorzio di Bonifica Parmense nel corso del 2018 consente oggi di pianificare una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un bilancio di previsione 2019 - approvato nei giorni scorsi all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione dell'ente - che permetterà un ulteriore investimento in opere di messa in sicurezza e difesa idraulica ed in particolare delle aree montane del nostro Appennino. Il Consorzio di Bonifica, contando infatti sui contributi dei consorziati, è chiamato a pianificare anticipatamente la destinazione dell'eventuale frutto dei propri risparmi (maturati grazie alle puntuali azioni manageriali della governance), indicando interventi nel proprio comprensorio. E quest'anno l'azione tecnico-amministrativa che somma e compara componenti di bilancio positivi e voci di costo (che sfiorano nel complesso i 12 milioni di euro) porterà in dote un avanzo dell'attività ordinaria di oltre 1 milione e 258 mila euro, che risulta incrementato di un 10% rispetto a quello previsto nel precedente anno. Una somma che andrà a beneficio inatteso di nuovi lavori in aree più disagiate della nostra provincia in montagna già a partire dalla prossima primavera. Oltre a questo è rilevante sottolineare come la Bonifica Parmense rappresenti, nei fatti, un rilevante "collettore" di risorse essenziali per la manutenzione e lo sviluppo del territorio e proprio nel corso dell'ultimo CDA il presidente Luigi Spinazzi e il direttore generale Fabrizio Useri (alla presenza dei 23 consiglieri espressione allargata di categorie produttive (associazioni agricole, artigianali ecc. e sindaci del territorio), hanno evidenziato la strategicità di alcuni progetti mirati - finanziati o in corso di verifica e possibile finanziamento - che Ministeri, Regione e amministrazioni hanno condiviso su diretto interessamento della Bonifica, inserendoli successivamente tra le priorità per le comunità insediate nel territorio sotteso all'influenza dello stesso Consorzio. La quasi totalità dei progetti è realizzata in housing dall'ente grazie agli studi ingegneristici dello staff tecnico e tra i più significativi si segnalano



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'SOCIETÀ', 'COSTUME', 'SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONIOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The main article headline is 'Bilancio di previsione 2019: aumenta la manutenzione del territorio'. Below the headline is a photo of several men in suits sitting around a table, likely the board members mentioned in the text. To the right of the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Google+, Email, Print) and a small advertisement for 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA' featuring a chef and a woman.

quelli legati ad opere di manutenzione e miglioria ed in particolar modo quelle strategiche su vasta scala, destinate a risolvere criticità di diversa natura legate alla gestione e alla presenza o meno della risorsa idrica: le condotte per invasi per l'irrigazione a Medesano (1,8 milioni di euro), SOS **Bonifica**, Difesa Attiva Appennino, sistemazioni idrogeologiche nei Comuni, ripristini, risezionamenti e sfalci arginali per 1500 km di canalizzazioni artificiali, Condotte irrigue sul Naviglio per contenere le perdite di rete (15,2 milioni di euro), Cassa di espansione del **Canale** Galasso e Battibue per la sicurezza idraulica area Fiere di Parma (2,7 milioni), progetto potenziamento impianto idrovoro Ongina (6 milioni), nuove centraline idroelettriche per la produzione di energia (Ramiola sul Taro e Guardasone sullo Spelta) e sicurezza contro le esondazioni nell'area Bocca d'Enza (6 milioni circa). Per quanto concerne l'area amministrativa debutteranno anche in **Bonifica** lo split payment, la fatturazione elettronica e la firma digitale relativa ai pagamenti dei fornitori. Si ricorda anche che l'**ente consortile** è stato tra i primi 5 in Italia nel settore ad aver completato gli adeguamenti strutturali alle nuove normative in termini di reati nel campo della sicurezza, definendo un modello organizzativo ai sensi del d.lgs 231; ha inoltre avviato i processi di rinnovi delle concessioni di prelievo da fiume e acque sotterranee in falda ed infine ha costituito un modello per garantire la sicurezza informatica di tutti i dati sensibili dei propri **consorziati** (General Data Protection). In conclusione si può affermare che la gestione dei costi e l'impiego delle risorse, sia quelle dei **contributi** da bollettino che quelle da finanziamento progettuale, consegnano ai **consorziati** un quadro del tutto positivo delle attività della **Bonifica Parmense**, che si conferma così **ente** quanto mai presente ed attento alle necessità del territorio. UFFICIO STAMPA.

Consorzio Bonifica Parmense: avanzi + 10% da Bilancio da destinare alla sicurezza idraulica

Oltre ai grandi progetti per la sicurezza idraulica e lo sviluppo irriguo il **Consorzio** in virtù dell'azione gestionale incrementa l'avanzo dell'attività ordinaria, che nel 2019 è prevista per complessivi 1 milione 250 mila euro e annuncia che lo investirà subito nelle aree montane. La gestione virtuosa del **Consorzio** di **Bonifica** Parmense nel corso del 2018 consente oggi di pianificare una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un bilancio di previsione 2019 approvato nei giorni scorsi all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione dell'ente che permetterà un ulteriore investimento in opere di messa in sicurezza e difesa idraulica ed in particolare delle aree montane del nostro Appennino. Il **Consorzio** di **Bonifica**, contando infatti sui contributi dei consorziati, è chiamato a pianificare anticipatamente la destinazione dell'eventuale frutto dei propri risparmi (maturati grazie alle puntuali azioni manageriali della governance), indicando interventi nel proprio comprensorio. E quest'anno l'azione tecnico-amministrativa che somma e compara componenti di bilancio positivi e voci di costo (che sfiorano nel complesso i 12 milioni di euro) porterà in dote

un avanzo dell'attività ordinaria di oltre 1 milione e 258 mila euro, che risulta incrementato di un 10% rispetto a quello previsto nel precedente anno. Una somma che andrà a beneficio inatteso di nuovi lavori in aree più disagiate della nostra provincia in montagna già a partire dalla prossima primavera. Oltre a questo è rilevante sottolineare come la **Bonifica** Parmense rappresenti, nei fatti, un rilevante collettore di risorse essenziali per la manutenzione e lo sviluppo del territorio e proprio nel corso dell'ultimo CDA il presidente Luigi Spinazzi e il direttore generale Fabrizio Useri (alla presenza dei 23 consiglieri espressione allargata di categorie produttive (associazioni agricole, artigianali ecc. e sindaci del territorio), hanno evidenziato la strategicità di alcuni progetti mirati finanziati o in corso di verifica e possibile finanziamento che Ministeri, Regione e amministrazioni hanno condiviso su diretto interessamento della **Bonifica**, inserendoli successivamente tra le priorità per le comunità insediate nel territorio sotteso all'influenza dello stesso **Consorzio**. La quasi totalità dei progetti è realizzata in housing dall'ente grazie agli studi ingegneristici dello staff tecnico e tra i più significativi si segnalano quelli legati ad opere di manutenzione e miglioria ed in particolar modo quelle strategiche su vasta scala, destinate a risolvere criticità di diversa natura legate alla gestione e alla presenza o meno della risorsa idrica: le



Scrivi alla Redazione Pubblica

ParmaPress24

CRONACA ▾ ECONOMIA E AMBIENTE ▾ CULTURA E SPETTACOLO ▾ PARMA CALCIO ▾ POLITICA ▾

SPORT ▾ CITTADINI INFORMATI ▾ EVENTI ▾ SINDACALE E SOCIALE ▾ INCHIESTE ▾ NECROLOGI

Notizie - Economia e Ambiente - Consorzio Bonifica Parmense: avanzi + 10% da Bilancio da destinare alla sicurezza.

Economia e Ambiente

Consorzio Bonifica Parmense: avanzi + 10% da Bilancio da destinare alla sicurezza idraulica

Di: Redazione Parmapress24 - 10 dicembre 2018

Facebook Twitter Google+ Print



Oltre ai grandi progetti per la sicurezza idraulica e lo sviluppo irriguo il Consorzio - in virtù dell'azione gestionale - incrementa l'avanzo dell'attività ordinaria, che nel 2019 è prevista per complessivi 1 milione 250 mila euro e annuncia che lo investirà subito nelle aree montane.

La gestione virtuosa del **Consorzio di Bonifica Parmense** nel corso del 2018 consente oggi di pianificare una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un **bilancio di previsione 2019** - approvato nei giorni scorsi all'unanimità dal **Consiglio di Amministrazione** dell'ente - che permetterà un ulteriore investimento in opere di messa in sicurezza e difesa idraulica ed in particolare delle aree montane del nostro **Appennino**.

Notizie della settimana

- Arena gialloblù: col Chievo un punto guadagnato o due punti persi? 10 dicembre 2018
- Comune di Felino stanca 8 mila euro per ricomprare strumentazioni informatiche... 10 dicembre 2018
- Esordienti 2007 / Il Parma passa anche il Secondo Concentramento Zonale... 7 dicembre 2018
- Parma, è ufficiale: Grassi, crociato ko, stagione finita 5 dicembre 2018
- Solo poche gocce 10 dicembre 2018
- Studentessa italiana investe... il modo più semplice e veloce per fare profitti con 10 dicembre 2018

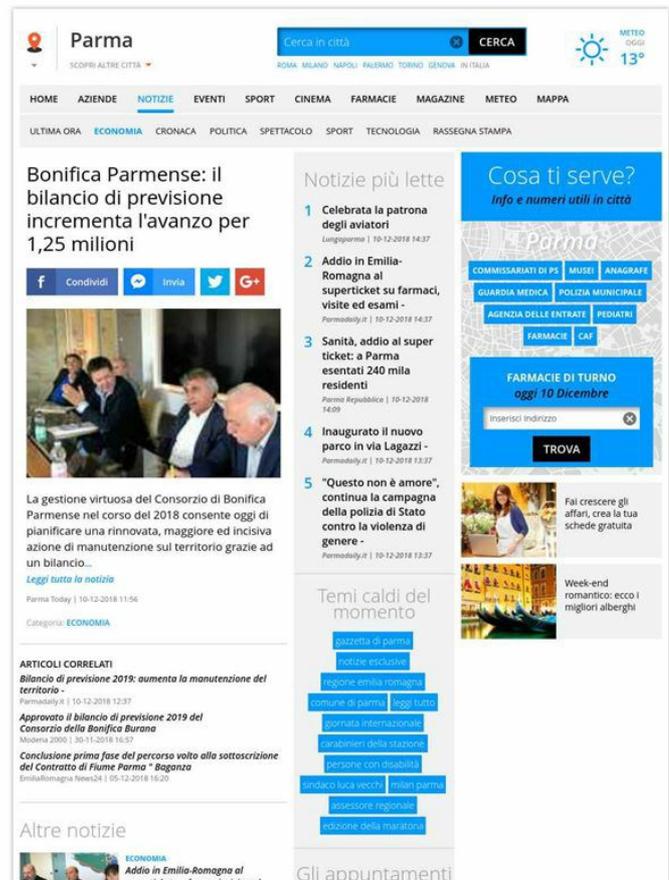
condotte per invasi per l'irrigazione a Medesano (1,8 milioni di euro), SOS **Bonifica**, Difesa Attiva Appennino, sistemazioni idrogeologiche nei Comuni, ripristini, risezionamenti e sfalci arginali per 1500 km di canalizzazioni artificiali, Condotte irrigue sul Naviglio per contenere le perdite di rete (15,2 milioni di euro), Cassa di espansione del Canale Galasso e Battibue per la sicurezza idraulica area Fiere di Parma (2,7 milioni), progetto potenziamento impianto idrovolto Ongina (6 milioni), nuove centraline idroelettriche per la produzione di energia (Ramiola sul Taro e Guardasone sullo Spelta) e sicurezza contro le esondazioni nell'area Bocca d'Enza (6 milioni circa). Per quanto concerne l'area amministrativa debutteranno anche in **Bonifica** lo split payment, la fatturazione elettronica e la firma digitale relativa ai pagamenti dei fornitori. Si ricorda anche che l'ente consortile è stato tra i primi 5 in Italia nel settore ad aver completato gli adeguamenti strutturali alle nuove normative in termini di reati nel campo della sicurezza, definendo un modello organizzativo ai sensi del d.lgs 231; ha inoltre avviato i processi di rinnovi delle concessioni di prelievo da fiume e acque sotterranee in falda ed infine ha costituito un modello per garantire la sicurezza informatica di tutti i dati sensibili dei propri consorziati (General Data Protection). In conclusione si può affermare che la gestione dei costi e l'impiego delle risorse, sia quelle dei contributi da bollettino che quelle da finanziamento progettuale, consegnano ai consorziati un quadro del tutto positivo delle attività della **Bonifica** Parmense, che si conferma così ente quanto mai presente ed attento alle necessità del territorio.

Please Enter Your Name Here

Parma - **Bonifica Parmense**: il bilancio di previsione incrementa l' avanzo per 1,25 milioni

La gestione virtuosa del **Consorzio di Bonifica Parmense** nel corso del 2018 consente oggi di pianificare una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un bilancio.

VIRGILIO NOTIZIE SPORT ECONOMIA DONNE METEO VIAGGI MOTORI MENU MAIL COMMUNITY



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like NOTIZIE, SPORT, ECONOMIA, etc. The main content area features a large article titled "Bonifica Parmense: il bilancio di previsione incrementa l'avanzo per 1,25 milioni". The article includes a sub-headline, a date (10-12-2018 14:37), and a small image showing several men in suits. Below the image, the text begins: "La gestione virtuosa del Consorzio di Bonifica Parmense nel corso del 2018 consente oggi di pianificare una rinnovata, maggiore ed incisiva azione di manutenzione sul territorio grazie ad un bilancio...". To the right of the article, there is a "Notizie più lette" section with a list of five items, and a "Temi caldi del momento" section with various tags like "gazzetta di parma", "notizie esclusive", etc. On the far right, there is a "Cosa ti serve?" sidebar with a search bar and a "TROVA" button.

Cento

Lotta agli allagamenti Regione e Bonifica recuperano fondi per quasi 5 milioni

Il Consorzio Pianura di Ferrara pronto alla progettazione Il finanziamento nel piano nazionale contro la subsidenza

CENTO. La Regione, di intesa con il Consorzio di Bonifica, ha trovato nel Fondo per la Subsidenza le risorse per finanziare il secondo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica di Cento. Sono 4,8 milioni, risorse che verranno erogate nel triennio 2021/2023. E' quanto emerso durante l'incontro che ha visto il sindaco Fabrizio Toselli, il Consorzio di Bonifica di Ferrara col presidente del Franco Dalle Vacche e lo staff tecnico e dirigenziale, Hera e il Comitato Allagati Centesi insieme, per fare il punto sul presente e sulle prospettive future di risoluzione degli allagamenti nel Centese.

I LAVORI quadro è stato delineato a partire dalle economie, di gara e di lavorazione, del primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica: 552 mila euro. La quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per la asfaltature di via Canale, via San Rocco e via Ponte Alto, dove si sono realizzate delle piazzole per agevolare l'incrocio dei mezzi. La quota regionale, per 330.976 euro, è confluita in ulteriori interventi, progettati e affidati. Il Consorzio ha già provveduto all'acquisto di una pompa, insonorizzata, che si attiva automaticamente con l'innalzamento della quota: sarà posizionata vicino al cimitero, così da far confluire le acque del Reno Canale nel Canale di Cento.

la consegnaLa consegna è prevista a gennaio: il completamento dell'opera a primavera. È già partito inoltre l'approvvigionamento per l'adattamento dello Scolo Guadora. La rimanente quota ministeriale delle economie, per 165.488 euro, verrà richiesta dal Comune. «Si punta a trattenerli - hanno spiegato Toselli e Dalle Vacche - per farli confluire nel secondo stralcio programmato». Tramontato l'asse di finanziamento 'Italia sicura', è stata individuata un'altra strada: è Legge della Subsidenza del 2014, che si è chiesto di rifinanziare. Da lì, nella suddivisione di 40% a Rovigo e 60% a Ferrara e Ravenna, arriveranno dunque fondi per 4.800.000 euro, modulati in tre anni. Questa opportunità è emersa dalla programmazione con la Regione. In attesa del decreto ministeriale, auspicato a gennaio, il Consorzio ha già provveduto ad affidare gli incarichi di progettazione, visto che fra progetti, autorizzazioni e gara sarà

The collage contains several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Lotta agli allagamenti Regione e Bonifica recuperano fondi per quasi 5 milioni' and discusses the funding for flood prevention in Cento. Other articles include 'Culto di Santa Lucia Sarà esposta la statua', 'L'incanto del Natale', and 'Festa dei nidi di successo Tante famiglie in piazza'. There are also smaller sections like 'IN BREVE' and 'Cento'.

necessario un biennio, tempo utile per essere pronti in concomitanza con la prima tranche di finanziamenti. La progettazione, per cui sarà effettuato uno studio idraulico di dettaglio e in base alla conformazione territoriale, non riprenderà la logica delle casse di espansione, ma potrà optare per la soluzione meno impattante delle servitù di allagamento.

ALLAGATI Dal canto suo, il Comitato Allagati verrà coinvolto nelle scelte tecniche, esponendo le proprie osservazioni. Hera inoltre ha dato conto dell' investimento di circa un milione di euro nel territorio. Diverse le opere previste. Gli impianti di sollevamento di piazzale Bonzagni e di via XX Settembre, che saranno progettati nel 2019, rispettivamente per 250mila e 220mila euro.

La realizzazione nel 2019 del nuovo depuratore di Buonacompra per 600mila euro. La bonifica degli scarichi non depurati: quattro i progetti definiti entro il 2018 da terminare nel 2021: il collettamento di Pilastrello e Alberone al depuratore di Buonacompra e il collegamento di via Gazzinella e di Reno Centese al depuratore di Casumaro. Hera inoltre ha riferito di proseguire nelle pulizie e nelle manutenzioni delle caditoie per alleviare il fenomeno legato alle forti precipitazioni.

--Beatrice Barberini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

totale di 51.890 euro.

-F.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

i festeggiamenti

Volania ha 80 anni Un borgo rurale nato dalla bonifica

Domenica le celebrazioni per la fondazione della frazione Grano, riso e vitigni nei primi appezzamenti di terreno

VOLANIA. Dalla **bonifica** delle valli Trebba e Ponti, agli appoderamenti della fine degli anni '30: il borgo rurale di Volania ha attraversato 80 anni, preservando intatta la propria vocazione agricola ed «è questo lo spirito che ci anima, per ricordare donne, uomini e famiglie - spiega Loris Braga, agricoltore, nonché referente del Gruppo Volontari della Comunità di Volania -, che hanno lavorato le nostre terre. Il nostro paese compie 80 anni e abbiamo ritenuto di festeggiare questa data simbolica, che combacia con l'inaugurazione, risalente al dicembre 1938, del nuovo appoderamento di Volania». La piccola comunità rurale si appresta a festeggiare domenica l'ottantesimo compleanno con alcune iniziative di memoria simbolica. Le celebrazioniDopo la celebrazione della messa solenne (ore 10), da parte di don Giancarlo, alle ore 11 sarà effettuata una visita ai ritrovamenti del monumento di fondazione del vecchio borgo agricolo, risalente per l'appunto, secondo le fonti storiche, al 1938. Sarà ospite, tra le autorità civili e militari locali, anche Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Al termine della visita si esibirà la Corale

40 **COMACCHIO**

I FESTEGGIAMENTI

Volania ha 80 anni Un borgo rurale nato dalla bonifica

Domenica le celebrazioni per la fondazione della frazione Grano, riso e vitigni nei primi appezzamenti di terreno

VOLANIA. Dalla bonifica delle valli Trebba e Ponti, agli appoderamenti della fine degli anni '30: il borgo rurale di Volania ha attraversato 80 anni, preservando intatta la propria vocazione agricola ed «è questo lo spirito che ci anima, per ricordare donne, uomini e famiglie - spiega Loris Braga, agricoltore, nonché referente del Gruppo Volontari della Comunità di Volania -, che hanno lavorato le nostre terre. Il nostro paese compie 80 anni e abbiamo ritenuto di festeggiare questa data simbolica, che combacia con l'inaugurazione, risalente al dicembre 1938, del nuovo appoderamento di Volania». La piccola comunità rurale si appresta a festeggiare domenica l'ottantesimo compleanno con alcune iniziative di memoria simbolica. Le celebrazioniDopo la celebrazione della messa solenne (ore 10), da parte di don Giancarlo, alle ore 11 sarà effettuata una visita ai ritrovamenti del monumento di fondazione del vecchio borgo agricolo, risalente per l'appunto, secondo le fonti storiche, al 1938. Sarà ospite, tra le autorità civili e militari locali, anche Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Al termine della visita si esibirà la Corale

LECELEBRAZIONI

Dopo la celebrazione della messa solenne (ore 10), da parte di don Giancarlo, alle ore 11 sarà effettuata una visita ai ritrovamenti del monumento di fondazione del vecchio borgo agricolo, risalente per l'appunto, secondo le fonti storiche, al 1938. Sarà ospite, tra le autorità civili e militari locali, anche Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Al termine della visita si esibirà la Corale

LA BOTTIGA DEGLI ARTISTI VINCE ANCHE A MILANO

COMACCHIO Avanza un progetto molto per il territorio, quello di unire il mondo dell'arte e quello del territorio. È la Bottega degli Artisti, un progetto che ha già vinto il premio di Milano e che si è appena laureato a Milano. Il premio è stato assegnato al gruppo di artisti che ha realizzato il progetto "Bottega degli Artisti".

UN PRANZO PER GLI AUGURI E PER I PROSSIMI EVENTI

LEO ESTENSE Sarà ancora il momento di unire il mondo dell'arte e quello del territorio. È il pranzo per gli auguri e per i prossimi eventi, un progetto che ha già vinto il premio di Milano e che si è appena laureato a Milano.

IN BREVE

Comacchio Feste e marciapiedi di notte
Avio Centro donazioni aperto nei weekend
San Giuseppe Presepe in famiglia Al via il concorso
Comacchio Lettere a voce alta per i bimbi in ospedale
En Comco Domani l'incontro a Palazzo Bellini
Comacchio Doppio con attività con la Pinella

Trapponti di Comacchio, diretta da Pierangelo Boccaccini. «Quella del 16 dicembre è per noi una data rievocativa molto importante - prosegue Loris Braga -, perché nel 1938 ha cominciato ad essere abitato il paese. Le Valli Trebba e Ponti sono state prosciugate dal 1919 al 1925, poi rimasero acquitrini, poi subentrarono insediamenti spontanei di pastori e solo dopo l'acquisizione delle terre dall'allora Società di Bonifica, ci furono gli appoderamenti, con l'assegnazione ai mezzadri».

Dalla fine degli anni '30 i contadini, famiglie numerose in gran parte provenienti dai paesi limitrofi (un nucleo cospicuo arrivava da Jolanda di Savoia, ma erano ben rappresentate anche le comunità di Ostellato, Lagosanto e naturalmente Comacchio), cominciarono a coltivare grano, ma anche riso e vitigni. Nella seconda metà degli anni '50, dopo l'alluvione del Polesine, ecco arrivare la seconda ondata migratoria dal vicino Veneto. «Con gli appoderamenti venivano messe a disposizione case, tuttora ben visibili - prosegue Braga - per

i mattoni a vista ed il nome impresso su una facciata di una regione o di un fiume. Ce n' erano 80 e in gran parte sono tuttora abitate». I primi appezzamenti di terreno assegnati nel 1938 erano di 70 ettari, mentre negli anni '50 erano scesi a 35 ettari, «perché man mano che cresceva il prodotto e la terra diventava più fertile, perdendo progressivamente il grado di salinità residua - conclude Braga -, la società di Bonifica riusciva a far lavorare più mezzadri e più famiglie, garantendo così una produzione adeguata anche con minore disponibilità di terra. È don Giancarlo il motore e per questo lo ringrazio a nome del paese».

--Katia Romagnoli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

PIANO ANTI ALLAGAMENTI

Summit con Comitato e Consorzio

NUOVE PROSPETTIVE circa la risoluzione degli allagamenti nel territorio centese sono state presentate ieri nel corso di una riunione che il sindaco **Fabrizio Toselli** ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del **Consorzio di Bonifica di Ferrara**, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche. Il quadro è stato delineato a partire dalle economie, di gara e di lavorazione, del primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica: 552mila euro. La quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via **Canale**, via San Rocco e via Ponte Alto, dove si sono realizzate delle piazzole per agevolare l'incrocio dei mezzi. La quota regionale, per 330.976 euro, è confluita in ulteriori interventi, progettati e affidati. Si è già provveduto alla fornitura della pompa, insonorizzata e automatizzata in modo da scattare con l'innalzamento della quota: sarà posizionata vicino al cimitero del Reno **Canale** nel **Canale** di Cento. La consegna è prevista a gennaio: il completamento dell'opera a primavera. È già partito inoltre l'approvvigionamento per l'adattamento dello Scolo Guadora. La rimanente quota ministeriale delle economie, per 165.488 euro, verrà richiesta dal Comune. «La motivazione per trattenerli - hanno spiegato il sindaco Toselli e il presidente Dalle Vacche - sarà individuata nella volontà di farli confluire nel secondo stralcio, programmato». Il Comitato Allagati ha chiesto, e ottenuto, di essere coinvolto nelle scelte tecniche, esponendo le proprie osservazioni.

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018 Il Resto del Carlino

Cento

■ Ranazzo ■ Casumaro ■ Reno Centese ■ Alberone
■ Ravilacqua ■ Busancompra ■ Carpi ■ S. Felice
■ Molino Albergati ■ Pilastrino ■ XII Morilli

CENTO l'anniversario della Costituzione dei diritti umani
In piazza con Amnesty

ANCHE Cento ha celebrato il 70esimo anniversario della Dichiarazione dei diritti umani. Ieri sera in piazza Gioveino, in contemporanea con quanto accaduto in altre ottanta piazze italiane, la sezione centese di Amnesty International ha radunato in piazza tanti cittadini e rappresentanti di associazioni per un simbolico flashmob per ricordare questa importante ricorrenza ed esprimere commossa e volontà dei diritti umani in Italia e nel Mondo. Nel corso dell'iniziativa (presenziata da ActionAid, Amnesty International Italia, Caritas, Emergency, Caritas) sono state lette testimonianze e articoli della Dichiarazione per ribadire, come ha ricordato la presidente della sezione, l'importanza di tenere salde le nostre convinzioni e i valori della Dichiarazione universale dei diritti umani che mai come in questo momento sono necessari per riuscire a costruire una società più giusta.

Tanta gente ieri sera in piazza Gioveino ha manifestato in difesa della Costituzione dei diritti umani assieme ad Amnesty

IL PROVVEDIMENTO Il pacchetto approvato in questi giorni dalla giunta Toselli

Sicurezza e decoro stradale
Interventi per 400mila euro

Manto stradale da sistemare, strade in sicurezza e maggiore decoro: in questa ottica la giunta ha approvato un pacchetto di interventi.

A CENTO si torna ad investire sulla sicurezza stradale e sul decoro urbano. E questo l'obiettivo che intende raggiungere l'amministrazione comunale con un secondo pacchetto di interventi da 400mila euro, che è stato approvato in questi giorni dalla Giunta Toselli. Le opere consistono in interventi di manutenzione dei marciapiedi, interventi di fresatura a freddo del manto stradale, di riassetto e risistemazione, ove necessario, mediante binders di adeguata spessore del sottofondo stradale deteriorato, di messa in opera di cementi, pozzolane, calce e altri additivi di stabilimento finale, oltre alla sistemazione di tratti di banchina stradale, nonché la realizzazione di opere di

ACQUE DETTO si tratta di un secondo pacchetto di interventi, un pacchetto che oltre a opere programmate, anche su indicazione delle consulte e dei cittadini, dal momento che buona parte delle strade del territorio comunale necessitano di opere di radicale ripristino, a fronte soprattutto della lunga assenza di manutenzione afferma il sindaco Fabrizio Toselli. «Ci la necessità dunque di ripulire la pavimentazione stradale, ma anche di intervenire in alcune zone con tratti pericolosi, i marciapiedi, le piste ciclabili e realizzare opere di manutenzione della viabilità. Questo step sarà ora posto a bando e affidato entro l'anno, per poter effettuare i lavori in primavera».

Valerio Franzoni

EVENTO NATALIZIO Camminata dalla piazza alla Rocca, per quattro chilometri complessivi

Pacifica invasione di Babbi Natale in centro storico

UNA PACIFICA invasione di Babbi Natale ha raggiunto il centro storico di Cento, già entrato nell'atmosfera delle festività natalizie. È accaduto sabato, con la prima sfilata di Babbi Natale, con i bambini e gli adulti che hanno indossato abiti e cappelli nati per partecipare ad un'iniziativa, organizzata da Paginegialla e Comune in collaborazione con Pro Loco e Comitato di Cento. La sfilata è stata in piazza Gioveino, poi la camminata si è mossa nel centro storico, da piazza Bonagoli alla Rocca, per quattro chilometri complessivi. La gara prevedeva la partecipazione di squadre da 5 componenti: ad ognuna è stato consegnato il kit Babbi Natale per partecipare.

PIANO ANTI ALLAGAMENTI

Summit con Comitato e Consorzio

NUOVE PROSPETTIVE circa la risoluzione degli allagamenti nel territorio centese sono state presentate ieri nel corso di una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del Consorzio di Bonifica di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche. Il quadro è stato delineato a partire dalle economie, di gara e di lavorazione, del primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica: 552mila euro. La quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale, via San Rocco e via Ponte Alto, dove si sono realizzate delle piazzole per agevolare l'incrocio dei mezzi. La quota regionale, per 330.976 euro, è confluita in ulteriori interventi, progettati e affidati. Si è già provveduto alla fornitura della pompa, insonorizzata e automatizzata in modo da scattare con l'innalzamento della quota: sarà posizionata vicino al cimitero del Reno Canale nel Canale di Cento. La consegna è prevista a gennaio: il completamento dell'opera a primavera. È già partito inoltre l'approvvigionamento per l'adattamento dello Scolo Guadora. La rimanente quota ministeriale delle economie, per 165.488 euro, verrà richiesta dal Comune. «La motivazione per trattenerli - hanno spiegato il sindaco Toselli e il presidente Dalle Vacche - sarà individuata nella volontà di farli confluire nel secondo stralcio, programmato». Il Comitato Allagati ha chiesto, e ottenuto, di essere coinvolto nelle scelte tecniche, esponendo le proprie osservazioni.

FRITZ HABER Conferenza e racconti

FRITZ HABER: beneficiario dell'umanità o criminale di guerra? Sarà questo il tema della conferenza che si terrà questa mattina alle 10, nel Salone di rappresentanza della Casa di Ragnone di Cento in via Gioveino 32. La mattinata è a cura di Elisabetta Polo, ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche e docente dell'Università degli Studi di Ferrara. I lavori verranno aperti da Fritz Haber, Premio Nobel per la Chimica nel 1918 per la sintesi dell'ammoniaca e dei suoi elementi.

Valerio Franzoni

Consorzi di Bonifica

CODIGORO L' **associazione** 'Obiettivo Pesca' si adopera per tutelare la fauna ittica

«Liberiamo le specie intrappolate nel fango Così abbiamo salvato 6mila chili di pesce»

NON si fermano neppure quando il fango arriva alla cintura, immersi nel fondo dei canali con poca acqua, dove il pesce rimane intrappolato e rischia di morire e, spesso con le sole mani, lo recuperano, lo mettono in un ossigenatore per poi liberarlo in fiumi dove di acqua ce n'è tanta. È quanto fanno i volontari, del gruppo sportivo dilettantistico 'Obiettivo Pesca', che vede alla presidenza Paolo Ballerini. Il sodalizio è composto da 15 persone. Mediamente sono una trentina gli interventi di recupero effettuati in poco meno di sessanta giorni. «Il periodo di maggiore criticità - spiega il presidente - è dalla metà di ottobre a metà dicembre, ma al bisogno ci muoviamo anche a gennaio e febbraio con i nostri interventi.

Siamo supportati dalle segnalazioni del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, nell'ambito del coordinamento attuato dall' Arci Pesca. Ci muoviamo sempre in sicurezza, ma al bisogno recuperiamo anche i pesci sotto le tubature, nei sottoponti, il fango non ci spaventa e devo dire grazie al meraviglioso gruppo che si è coagulato per la tutela e la salvezza del pesce, che mi onoro di presiedere».

NEL PERIODO autunnale, la maggior parte dei canali di bonifica, proprio per evitare che a causa di eventi climatici violenti esondino, viene messo quasi in asciutta e la fauna ittica senza i volontari sarebbe destinata a morte certa. I soci di Obiettivo Pesca, con vestiti di gomma o stivali lunghi, entrano nei canali con poca acqua e con le mani o i guadini salvano tantissimo pesce. «Ogni anno - prosegue Paolo Ballerini - sono almeno 6mila chili di pesce che salviamo da morte certa, chi vuole o vede pesce in difficoltà nel basso ferrarese chiami pure il 340.9215821 e se qualcuno vuol entrare nel gruppo a darci una mano è più che ben accetto».

«Una vera risorsa del territorio - conclude l' assessore del comune di Codigoro, Stefano Adami - Non sono solo dediti alla salvaguardia del pesce, ma anche impegnati nella tutela dei corsi d' acqua».

Copparo e Codigoro
«Casa della salute Troppi disagi per i cittadini»

MESOLA Alla sagra dei Sapori d'autunno
Contentori fatti con le erbe palustri La Pro loco guarda al futuro sostenibile

CODIGORO L'associazione 'Obiettivo Pesca' si adopera per tutelare la fauna ittica
«Liberiamo le specie intrappolate nel fango Così abbiamo salvato 6mila chili di pesce»

CODIGORO Il sindaco Zanardi: «Si è creata un'atmosfera unica»
La solidarietà è la magia dei 21 prespi E da oggi in mostra anche 'La stagione delle donne'

La sicurezza idraulica nel centese per risolvere il problema degli allagamenti

Il sindaco Toselli ha incontrato il Comitato Allagati per discutere delle soluzioni da mettere in atto e le opere previste

Cento. Nuove prospettive circa la risoluzione degli allagamenti nel territorio centese sono state presentate, lunedì 10 dicembre, nel corso di una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del **Consorzio di Bonifica** di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche. Il quadro è stato delineato a partire dalle economie, di gara e di lavorazione, del primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica: 552mila euro. La quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale, via San Rocco e via Ponte Alto, dove si sono realizzate delle piazzole per agevolare l'incrocio dei mezzi. La quota regionale, per 330.976 euro, è confluita in ulteriori interventi, progettati e affidati. Si è già provveduto alla fornitura della pompa, insonorizzata e automatizzata in modo da scattare con l'innalzamento della quota: sarà posizionata vicino al cimitero, così da far confluire le acque del Reno Canale nel Canale di Cento. La consegna è prevista a gennaio: il completamento dell'opera a primavera. È già partito inoltre l'approvvigionamento per l'adattamento dello Scolo Guadora. La rimanente quota ministeriale delle economie, per 165.488 euro, verrà richiesta dal Comune. La motivazione per trattenerli hanno spiegato il sindaco Toselli e il presidente Dalle Vacche sarà individuata nella volontà di farli confluire nel secondo stralcio, programmato. Tramontata la struttura Italia sicura' è infatti stata individuata un'altra strada: l'asse di finanziamento è stato individuato nella Legge della Subsidenza del 2014, che si è chiesto di rifinanziare. Da lì, nella suddivisione di 40% a Rovigo e 60% a Ferrara e Ravenna, arriveranno dunque fondi per 4.800.000 euro, modulati in tre anni. Questa opportunità è emersa dalla programmazione con la Regione. In attesa del decreto ministeriale, auspicato a gennaio, il **Consorzio** ha già provveduto agli incarichi di progettazione, dal momento che fra progetti, autorizzazioni e gara sarà necessario un biennio: così si potrà essere pronti in concomitanza con la prima tranche di finanziamenti. La progettazione, per cui sarà effettuato uno studio idraulico di dettaglio, in funzione della conformazione territoriale, non riprenderà la logica delle casse di espansione, ma potrà virare verso la soluzione delle

Lettera on-line: 857 - Pubblicità - Meteo - martedì 11 dicembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 11 Dic 2018 - 11 visite Cento | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

La sicurezza idraulica nel centese per risolvere il problema degli allagamenti

Il sindaco Toselli ha incontrato il Comitato Allagati per discutere delle soluzioni da mettere in atto e le opere previste

Cento. Nuove prospettive circa la risoluzione degli allagamenti nel territorio centese sono state presentate, lunedì 10 dicembre, nel corso di una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del Consorzio di Bonifica di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche.



Il quadro è stato delineato a partire dalle economie, di gara e di lavorazione, del primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica: 552mila euro. La quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale, via San Rocco e via Ponte Alto, dove si sono realizzate delle piazzole per agevolare l'incrocio dei mezzi.

La quota regionale, per 330.976 euro, è confluita in ulteriori interventi, progettati e affidati. Si è già provveduto alla fornitura della pompa, insonorizzata e automatizzata in modo da scattare con l'innalzamento della quota: sarà posizionata vicino al cimitero, così da far confluire le acque del Reno Canale nel Canale di Cento. La consegna è prevista a gennaio: il completamento dell'opera a primavera. È già partito inoltre l'approvvigionamento per l'adattamento dello Scolo Guadora. La rimanente quota ministeriale delle economie, per 165.488 euro, verrà richiesta dal Comune. "La motivazione per trattenerli - hanno spiegato il sindaco Toselli e il presidente Dalle Vacche - sarà individuata nella volontà di farli confluire nel secondo stralcio, programmato".

Tramontata la struttura 'Italia sicura' è infatti stata individuata un'altra strada: l'asse di finanziamento è stato individuato nella Legge della Subsidenza del 2014, che si è chiesto di rifinanziare. Da lì, nella suddivisione di 40% a Rovigo e 60% a Ferrara e Ravenna, arriveranno dunque fondi per 4.800.000 euro, modulati in tre anni. Questa opportunità è emersa dalla programmazione con la Regione. In attesa del decreto ministeriale, auspicato a gennaio, il Consorzio ha già provveduto agli incarichi di progettazione, dal momento che fra progetti, autorizzazioni e gara sarà necessario un biennio: così si potrà essere pronti in concomitanza con la prima tranche di finanziamenti. La progettazione, per cui sarà effettuato uno studio idraulico di dettaglio, in funzione della conformazione territoriale, non riprenderà la logica delle casse di espansione, ma potrà virare verso la soluzione delle

servitù di allagamento. Il Comitato Allagati ha chiesto, e ottenuto, di essere coinvolto nelle scelte tecniche, esponendo le proprie osservazioni. Nel corso dell'incontro inoltre Hera ha dato conto dell'investimento di circa un milione di euro nel territorio centese. Diverse le opere previste. Gli impianti di sollevamento di piazzale Bonzagni e di via XX Settembre, che saranno progettati nel 2019, rispettivamente per 250mila e 220mila euro. La realizzazione nel 2019 del nuovo depuratore di Buonacompra per 600mila euro. La bonifica degli scarichi non depurati: quattro i progetti definiti entro il 2018 da terminare nel 2021, ovvero il collettamento di Pilastrello e Alberone al depuratore di Buonacompra e il collegamento di via Gazzinella e di Reno Centese al depuratore di Casumaro. Hera ha in carico le caditoie del territorio, su cui svolge, oltre alle pulizie, manutenzioni per alleviare il fenomeno legato alle forti precipitazioni.

Ponte sul Po Il Consiglio di Stato conferma il via libera al cantiere

Respinto il ricorso presentato da due imprese che si erano anche rivolte al Tar Rossi: «Confermato il buon operato della Provincia». Il 23 indetta una manifestazione

CRISTIAN CALESTANI COLORNO Nuovo pronunciamento, questa volta del Consiglio di Stato, a favore dell' esecuzione dei lavori di sistemazione del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore, chiuso da 15 mesi. Ieri è stato respinto dal Consiglio di Stato il ricorso d' urgenza che era stato presentato dal ricorrente al Tar di Parma - l' Associazione temporanea d' imprese formata da Edilmecoc, Lavori e costruzioni srl ed Edil 2000 - contro il pronunciamento dello stesso Tar che, non concedendo la sospensiva dell' opera, aveva già dato un primo via libera in merito alla validità della procedura di aggiudicazione dei lavori, da parte della Provincia di Parma, a Coimpa-Micheli Primo officine meccaniche.

Il Tar di Parma, infatti, lo scorso 6 dicembre aveva bocciato la richiesta di sospensiva dei lavori e così i ricorrenti avevano avanzato una nuova istanza in via d' urgenza al Consiglio di Stato di Roma per chiedere che venisse riformata proprio l' ordinanza emessa dal Tar di Parma che, come detto, non aveva accolto la richiesta di sospensiva.

Ora però anche il Consiglio di Stato ha respinto l' istanza, fissandone la discussione nella camera di consiglio del prossimo 10 gennaio, stabilendo che: «Non sussistono i presupposti di estrema gravità e urgenza, in considerazione della qualificata urgenza di realizzazione dei lavori oggetto di controversia».

In sostanza, il Consiglio di Stato ha ritenuto che non vi siano condizioni di «gravità ed urgenza» tali da giustificare lo stop preventivo, in attesa della discussione del 10 di gennaio, di lavori così importanti. Il che, tradotto, significa che la Provincia può procedere con il via all' opera.

Soddisfatto per questo esito il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi: «Si conferma ulteriormente, con l' autorevolezza del Consiglio di Stato - ha dichiarato - il buon operato della Provincia di Parma. Effettuata la consegna dei lavori, entro questa settimana, procederemo alla stipula del contratto».

A questo punto l' intervento, che richiederà 150 giorni di tempo, potrebbe iniziare prima della fine dell' anno. Uno scenario al quale guardano con ottimismo i pendolari.

22 MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018
BASSA EST

Ponte sul Po Il Consiglio di Stato conferma il via libera al cantiere

Respinto il ricorso presentato da due imprese che si erano anche rivolte al Tar Rossi: «Confermato il buon operato della Provincia». Il 23 indetta una manifestazione

CRISTIAN CALESTANI
COLORNO Nuovo pronunciamento, questa volta del Consiglio di Stato, a favore dell' esecuzione dei lavori di sistemazione del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore, chiuso da 15 mesi. Ieri è stato respinto dal Consiglio di Stato il ricorso d' urgenza che era stato presentato dal ricorrente al Tar di Parma - l' Associazione temporanea d' imprese formata da Edilmecoc, Lavori e costruzioni srl ed Edil 2000 - contro il pronunciamento dello stesso Tar che, non concedendo la sospensiva dell' opera, aveva già dato un primo via libera in merito alla validità della procedura di aggiudicazione dei lavori, da parte della Provincia di Parma, a Coimpa-Micheli Primo officine meccaniche.

Il Tar di Parma, infatti, lo scorso 6 dicembre aveva bocciato la richiesta di sospensiva dei lavori e così i ricorrenti avevano avanzato una nuova istanza in via d' urgenza al Consiglio di Stato di Roma per chiedere che venisse riformata proprio l' ordinanza emessa dal Tar di Parma che, come detto, non aveva accolto la richiesta di sospensiva.

Ora però anche il Consiglio di Stato ha respinto l' istanza, fissandone la discussione nella camera di consiglio del prossimo 10 gennaio, stabilendo che: «Non sussistono i presupposti di estrema gravità e urgenza, in considerazione della qualificata urgenza di realizzazione dei lavori oggetto di controversia».

In sostanza, il Consiglio di Stato ha ritenuto che non vi siano condizioni di «gravità ed urgenza» tali da giustificare lo stop preventivo, in attesa della discussione del 10 di gennaio, di lavori così importanti. Il che, tradotto, significa che la Provincia può procedere con il via all' opera.

Soddisfatto per questo esito il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi: «Si conferma ulteriormente, con l' autorevolezza del Consiglio di Stato - ha dichiarato - il buon operato della Provincia di Parma. Effettuata la consegna dei lavori, entro questa settimana, procederemo alla stipula del contratto».

A questo punto l' intervento, che richiederà 150 giorni di tempo, potrebbe iniziare prima della fine dell' anno. Uno scenario al quale guardano con ottimismo i pendolari.

Sorbolo Giacalone, il ricordo della Cri
 GIUSTI Giuseppe Giacalone.
 Il Sorbolo nei mesi fu Sorbolo pendone, a soli 10 anni il dottor Giuseppe Giacalone, ultimo medico di base per più di vent'anni in paese per poi di un decennio direttore sanitario della Croce rossa di Sorbolo, e in questi anni presidente della Cri.

Colorno Il Gec ritrova una tessera di 50 anni fa
 Il Gec ritrova una tessera di 50 anni fa.

Torille Dieci imprese in gara per i lavori sul ponte di San Siro
 La riqualificazione durerà 3 mesi. L'intervento costerà 140mila euro.

Torille Elgore e Bruna celebrano i sessant'anni dal loro primo sì
 Il 12 dicembre alle sette coppie lunghe hanno fatto benedire le fedi da don Bonini.

«Ora - commenta Paolo Antonini, presidente del Comitato TrenoPonteTangenziale - la Provincia ha tutte le motivazioni per procedere con la massima celerità per il via definitivo ai lavori».

Il ponte, una volta sistemato avrà una vita utile inferiore ai dieci anni, e per questo si dovrà partire in modo celere per la progettazione del nuovo ponte. Intanto, per domenica 23 dicembre alle 10.30 a Casalmaggiore è stata indetta una nuova manifestazione, dal titolo «Insieme per dire basta», dai cittadini della Bassa Cremonese e Parmense.

SCANDIANO

Lavori sulla passerella del Tresinaro ad Arceto

SCANDIANO. Proseguono i lavori sulla passerella del Tresinaro ad Arceto di Scandiano.

Pochi giorni fa è partito l'intervento per rifare la pista ciclopedonale sul ponte della provinciale 66 del Tresinaro ad Arceto, nel tratto che dal centro della frazione scandianese porta verso San Donnino e Salvaterra, entrambe frazioni di Casalgrande. Per regolare la viabilità durante l'apertura del cantiere è stato istituito un senso unico alternato con semaforo che rimarrà attivo per tutta la durata dei lavori sulla passerella del Tresinaro; un cantiere che potrà generare disagi alla circolazione, visto l'intenso traffico che caratterizza la zona.

Il cantiere proseguirà anche durante questa settimana, quantomeno.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

11 DICEMBRE 2018
GAZZETTA

SCANDIANO - COMPRESORIO CERAMICHE 39

RUBIERA
Due ladri si infilano nei garage e vengono bloccati dai cittadini

Via Aristotele, scatta il tam-tam sulle chat di quartiere e del controllo di vicinato. Arrivano anche i carabinieri. Il sindaco: «È la prova che la partecipazione è utile»

ALBINA
La maestra Lida Signori a pranzo con la 5ª del 1954

La 5ª elementare di Albina Chiosa dell'anno 1954 si riunisce nel giorno delle feste natalizie. Con i ragazzi del 1954, la maestra Lida Signori, il sindaco di Albina, il parroco don Giovanni, il parroco don Giovanni, il parroco don Giovanni...

RUBIERA, DOPO LO SCANTO
Ancora grave il 52enne ferito in via San Faustino

RUBIERA. Sono stati fatti i maltrattamenti ai danni del 52enne rimasto ferito nell'incidente avvenuto domenica mattina in via San Faustino. L'incidente è ancora in fase di accertamento. Il 52enne è stato ricoverato in ospedale e il suo stato di salute è grave. Il medico ha parlato di un trauma cranico e di lesioni multiple.

SCANDIANO
Lavori sulla passerella del Tresinaro ad Arceto

SCANDIANO. Proseguono i lavori sulla passerella del Tresinaro ad Arceto di Scandiano. L'intervento è in corso da alcuni giorni e si prevede di durare ancora alcune settimane. Durante questo periodo, la viabilità sarà regolata da un sistema di semafori a senso unico alternato.

SCANDIANO
Incontro con la giunta questa sera a Rondinara

SCANDIANO. Proseguono gli incontri del "Cil" con la giunta comunale. Questa sera si terrà un incontro a Rondinara per discutere sui temi dell'agenda cittadina e delle opere in corso.



In Via Aristotele per due sospetti ladri intervennero i carabinieri.



La 5ª elementare di Albina Chiosa dell'anno 1954 si riunisce nel giorno delle feste natalizie.

IL SINDACO

«Ora il controllo sull' Enza è cambiato»

- LENTIGIONE - ELENA BENASSI (foto) è una cittadina di Lentigione. Ha vissuto da «alluvionata» l' esondazione dell' Enza. Alcuni mesi dopo, a giugno, è stata eletta sindaco di Brescello.

Dunque, ha vissuto in una duplice veste l' esperienza della piena del torrente avvenuta un anno fa.

«Un episodio - dice la Benassi - che ci ha lasciato un' eredità pesante dal punto di vista gestionale, in particolare nella fase della conta dei danni, della risoluzione dell' emergenza e del ritorno alla normalità dopo l' esondazione verificatasi nel centro della frazione. E poi l' avvio del dialogo con la Regione, con lo Stato, ma soprattutto con i cittadini, che hanno nel municipio il punto di riferimento per avere informazioni e consulenza sul risarcimento danni. E' poi aumentato il livello di consapevolezza del territorio: un' eredità importante, perché oggi la popolazione ha una consapevolezza maggiore di quello che l' Enza può fare, anche improvvisamente. Il controllo è diverso, notiamo una maggiore sinergia positiva tra Comune, cittadini, Protezione civile e gli enti che ruotano attorno al sistema di allertamento e di emergenza in caso di piene. In futuro controlleremo meglio il territorio, il lavoro svolto quest' anno, la manutenzione del corso dell' Enza, le condizioni degli argini, il deflusso delle acque, le verifiche dirette sul territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

14
il Resto del Carlino 11 DICEMBRE 2018

BRESCELLO

LA FIACCOLATA

DOMANI sera Lentigione ricorderà l'accaduto: ritrova alle 20,30 in piazza Martiri della Libertà, poi la celebrazione della messa nella chiesa della Santissima Annunziata, seguita da una fiaccolata per le vie del paese verso l'argine dell'Enza.

DOMANI RICORRE L'ANNIVERSARIO DELL'ALLUVIONE

Nessuna allerta, nessun allarme Un anno fa Lentigione fu sommersa

UNIONE

Per ricordare questo anniversario, domani sera si svolge un'iniziativa pubblica, con ritrovo alle 20,30 in piazza Martiri della Libertà a Lentigione, la celebrazione della messa nella chiesa della Santissima Annunziata, seguita da una fiaccolata per le vie del paese verso l'argine dell'Enza, dove ci saranno riflessioni dei rappresentanti delle istituzioni e dei cittadini del Comitato alluvionati.

Antonio Lecci

IL SINDACO

«Ora il controllo sull' Enza è cambiato»

UNIONE

ELENA BENASSI (foto) è una cittadina di Lentigione. Ha vissuto da alluvionata l'esondazione dell'Enza. Alcuni mesi dopo, a giugno, è stata eletta sindaco di Brescello. Dunque, ha vissuto in una duplice veste l'esperienza della piena del torrente avvenuta un anno fa.

«Un episodio - dice la Benassi - che ci ha lasciato un' eredità pesante dal punto di vista gestionale, in particolare nella fase della conta dei danni, della risoluzione dell'emergenza e del ritorno alla normalità dopo l'esondazione verificatasi nel centro della frazione. E poi l'avvio del dialogo con la Regione, con lo Stato, ma soprattutto con i cittadini, che hanno nel municipio il punto di riferimento per avere informazioni e consulenza sul risarcimento danni. E' poi aumentato il livello di consapevolezza del territorio: un' eredità importante, perché oggi la popolazione ha una consapevolezza maggiore di quello che l'Enza può fare, anche improvvisamente. Il controllo è diverso, notiamo una maggiore sinergia positiva tra Comune, cittadini, Protezione civile e gli enti che ruotano attorno al sistema di allertamento e di emergenza in caso di piene. In futuro controlleremo meglio il territorio, il lavoro svolto quest' anno, la manutenzione del corso dell'Enza, le condizioni degli argini, il deflusso delle acque, le verifiche dirette sul territorio...»

IL COMMITATO

«I risarcimenti non arrivano Che amarezza»

UNIONE

EDMONDO SPAGGIOLI (foto) da circa un anno è il presidente del Comitato alluvionati di Lentigione, un gruppo nato spontaneamente pochi giorni dopo l'esondazione dell'Enza. «Siamo ancora a posto che. Certo, esperienze non si dimenticano facilmente. In questi mesi abbiamo fatto molti passi avanti: va segnalata la pulizia dell'avevo del torrente - dice il presidente - ma anche una maggiore manutenzione delle strutture di protezione del territorio. Occorre però lavorare ancora, soprattutto sul tema dei risarcimenti: «Sono emersi dei problemi, anzi polemiche, che lasciano molta amarezza. Non abbiamo ricevuto neppure il minimo indagabile. Basi puntuali che su 230 domande di risarcimento necessario presentate per il rimborso solo poche più di cento. E' un compendio di disagio per le istituzioni che hanno preparato il bando dei risarcimenti. Ma i cittadini non ci stanno: «siamo preparando un documento - aggiunge Spaggioli - da sottoporre a Governo e Regione per chiedere un'istruttoria dei risarcimenti, che finora non sono assolutamente sufficienti. Ci dispiace, perché la Regione aveva garantito l'impiego, anche nelle parti, ma che non si stanno verificando nella realtà. E questo ci ha amareggiato profondamente. Siamo però sempre pronti al dialogo di confronto, sperando che la situazione possa risolversi al più presto.»

L'IMPRESBITORE

«Lavorando fianco a fianco abbiamo vinto»

UNIONE

L'ESONDAZIONE dell'Enza parò danni anche alle aziende di Lentigione: dai piccoli negozi in centro fino alle imprese artigiane e, in particolare, all'Immagina, colosso industriale nato nel mondo. «E' stata un'esperienza di grande valore. Tutti insieme - dice il presidente Alfredo Amadi (foto) - abbiamo cancellato lavorando fianco a fianco per giorni e giorni, i segni dell'alluvione. La ripresa produttiva è stata rapidissima di un mese, e la realizzazione di un piano investimenti di alto profilo deciso per fare fronte all'alluvione e cercare ai massimi livelli di competitività ha completato il darito di un anno che per Immagina rimarrà storico. Ora abbiamo di fronte nuove sfide: il nuovo stabilimento in fase di costruzione in Cina, il pieno utilizzo del nuovo centro ricerca e sviluppo, progetti focalizzati alla riduzione delle emissioni con sistemi innovativi e sempre più basati sulle energie rinnovabili unite alla integrazione delle tecnologie. E si festeggia anche il successo del canale Immagina Italia sul web: nel novembre 2017 erano state create centinaia visualizzazioni, nel dicembre 2018 si arriva invece addirittura a quasi un milione. Un canale che è attivo su YouTube dal 31 agosto 2011 quando aveva con un'ora di videata la valenza strategica della comunicazione attraverso le immagini video.

INSERIRE

I lavoratori e dirigenti della Immagina, colosso mondiale delle caldaie, lavorano fianco a fianco per ripulire l'azienda dal fango e far ripartire la produzione

Acqua Ambiente Fiumi

DOMANI RICORRE L' ANNIVERSARIO DELL' ALLUVIONE

Nessuna allerta, nessun allarme Un anno fa Lentigione fu sommersa

- LENTIGIONE (Brescello) - DOMANI ricorre il primo anniversario dell' **esonazione** dell' **Enza** a Lentigione di Brescello.

Nelle primissime ore del mattino di quella fredda giornata di fine autunno, dodici mesi fa, le **acque** del **torrente** arrivarono improvvisamente nel centro abitato della frazione, senza alcun preavviso ai cittadini.

La sera prima, infatti, risulta che autorità, istituzioni ed enti preposti alla **sicurezza idraulica** del territorio, in una apposito summit a Reggio, non avessero valutato il reale rischio dai dati idrometrici in loro possesso. Non ci fu allerta, nessun allarme.

IL RISVEGLIO dei lentigionesi fu traumatico, con l' acqua dell' **Enza** che aveva già invaso abitazioni, scantinati, aziende, negozi, campi e strade, fino all' **argine** del canale di **bonifica** di Ponte Alto, in direzione nord.

Per ricordare questo anniversario, domani sera si svolge un' iniziativa pubblica, con ritrovo alle 20,30 in piazza Martiri della Libertà a Lentigione, la celebrazione delle messa nella chiesa della **Santissima** Annunziata, seguita da una fiaccolata per le vie del paese verso l' **argine** dell' **Enza**, dove ci saranno riflessioni dei rappresentanti delle istituzioni e dei cittadini del Comitato alluvionati. Antonio Lecci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

portoverrara

Impianto di fertilizzanti Legambiente dice no «Rischi per la salute»

portoverrara. «Sopraspedere al progetto per il rischio all' ambiente ed alla salute per lo spandimento di inquinanti in campi agricoli». Si conclude così la lettera, inviata a Regione e Arpa, in cui Legambiente presenta le proprie osservazioni nell' ambito della procedura di screening ambientale per la realizzazione, a Portoverrara, dell' impianto di fertilizzanti da fanghi di **depurazione**.

«In genere - scrive Marino Rizzati, presidente del circolo Legambiente "Delta del Po" - i fanghi provenienti dalla **depurazione** contengono sostanze tossiche non biodegradabili (microparticelle di metalli pesanti, pesticidi, solventi clorurati, fenoli, idrocarburi, policicli aromatici, ecc.). Questi elementi incidono negativamente sulla possibilità di riciclarli in agricoltura». Rizzati chiede quindi «come e con quale assiduità saranno fatti i controlli».

Legambiente si sofferma sugli odori molesti prodotti da impianti simili, «un fastidio tale da creare un impatto che non si applica solo all' olfatto, ma anche alla possibilità di svolgere le mansioni quotidiane che oggi praticano liberamente nella propria residenza».

Sempre secondo Legambiente, «il committente dell' impianto deve garantire un trattamento di stabilizzazione che riduca la presenza di germi patogeni e l' emanazione di odori molesti». Altri temi, il vincolo paesaggistico nell' area e il traffico dei camion che «via Bonacciola - sostiene ancora Rizzati - deve assorbire in entrata ed uscita dall' impianto. Abbiamo l' impressione che tale strada non sia confacente, ed in regola, vista l' impossibilità di utilizzare due carreggiate».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several articles from local newspapers. The main article is titled "Devastazioni al cimitero Fiaccolata in paese per dire no ai vandali" (Devastations at the cemetery Fiaccolata in the town to say no to vandals). Other articles include "Iniziativa per il Natale Un concerto in chiesa da il via al programma", "Via Portuense pericolosa in caso di pioggia", "Cena benefica per sostenere il cantiere", "Corteo degli islamici Lega contro il sindaco", and "L'area artigianale a caccia di investimenti". There are also small photos and captions related to these events.

Impianto fanghi a Portomaggiore, Legambiente: Troppo inquinante, rischi per ambiente e salute

Il Circolo Delta del Po presenta le osservazioni a Regione, Arpa e Unione Valli e Delizie e chiede di "sopraspedere al progetto"

Portomaggiore. Anche Legambiente ha presentato le proprie osservazioni sull'impianto di produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione inviandole anche alla Regione Emilia Romagna e all'Arpa. Osservazioni che risultano contrarie alla realizzazione dell'impianto in via Portoni Bandissolo, a Portoverrara, proposto dalla Caa Nicoli srl. Sono quattro le motivazioni presentate dal Circolo Legambiente Delta del Po attraverso il suo presidente Marino Rizzati. Il primo problema riguarda l'impatto ambientale che avrebbe l'impianto con emanazione di odori molesti, particolarmente fastidiosi per i residenti della zona. In secondo luogo, secondo Legambiente, via Bonacciola non sarebbe adeguata a sopportare la mole di traffico in entrata e in uscita dall'impianto, con la possibilità che la stessa strada diventi presto impraticabile e fonte di inquinamento. Nella terza osservazione Legambiente fa presente che il committente dell'impianto deve garantire un trattamento di stabilizzazione che riduca la presenza di germi patogeni e l'emanazione di odori molesti. Infine, nell'area risulta il vincolo paesaggistico, visto il Psc del Comune di Portomaggiore che comporta tenere conto di un territorio che mantiene ancora delle tracce di naturalità (fossi, cavedagne, maceri, frangivento, canali, case rurali) e di aree agricole ancora gestite in proprio e rispondenti ad una economia di rispetto. Una ragionevole valutazione di mantenimento di manufatti agricoli, stalle, fienili o case rurali inserite in un contesto di paesaggio agricolo ferrarese. Tali elementi sono valori culturali e storici che corrispondono ancora alla vita e gestione economica di gran parte del territorio ferrarese. Perdere questa caratteristica impoverisce il paesaggio della pianura ferrarese. Per tutti questi motivi il Circolo Legambiente Delta del Po chiede di soprassedere al progetto per il rischio all'ambiente ed alla salute per lo spandimento di inquinanti in campi agricoli.

Lettere on-line: 840 - Pubblicità: Mezzo - martedì 11 dicembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 11 Dic 2018 - 63 visite Portomaggiore / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Impianto fanghi a Portomaggiore, Legambiente: "Troppo inquinante, rischi per ambiente e salute"

Il Circolo Delta del Po presenta le osservazioni a Regione, Arpa e Unione Valli e Delizie e chiede di "sopraspedere al progetto"

Portomaggiore. Anche Legambiente ha presentato le proprie osservazioni sull'impianto di produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione inviandole anche alla Regione Emilia Romagna e all'Arpa. Osservazioni che risultano contrarie alla realizzazione dell'impianto in via Portoni Bandissolo, a Portoverrara, proposto dalla Caa Nicoli srl.



Sono quattro le motivazioni presentate dal Circolo Legambiente "Delta del Po" attraverso il suo presidente Marino Rizzati. Il primo problema riguarda l'impatto ambientale che avrebbe l'impianto con emanazione di odori molesti, particolarmente fastidiosi per i residenti della zona. In secondo luogo, secondo Legambiente, via Bonacciola non sarebbe adeguata a sopportare la mole di traffico in entrata e in uscita dall'impianto, con la possibilità che la stessa strada diventi presto impraticabile e fonte di inquinamento.

Nella terza osservazione Legambiente fa presente che "il committente dell'impianto deve garantire un trattamento di stabilizzazione che riduca la presenza di germi patogeni e l'emanazione di odori molesti". Infine, "nell'area risulta il vincolo paesaggistico, visto il Psc del Comune di Portomaggiore" che "comporta tenere conto di un territorio che mantiene ancora delle tracce di naturalità (fossi, cavedagne, maceri, frangivento, canali, case rurali) e di aree agricole ancora gestite in proprio e rispondenti ad una economia di rispetto. Una ragionevole valutazione di mantenimento di manufatti agricoli, stalle, fienili o case rurali inserite in un contesto di paesaggio agricolo ferrarese. Tali elementi sono valori culturali e storici che corrispondono ancora alla vita e gestione economica di gran parte del territorio ferrarese. Perdere questa caratteristica impoverisce il paesaggio della pianura ferrarese".

Per tutti questi motivi il Circolo Legambiente "Delta del Po" chiede di "sopraspedere al progetto per il rischio all'ambiente ed alla salute per lo spandimento di inquinanti in campi agricoli".

«Stop alle estrazioni di gas» Verso un'interrogazione al Ministro

UNA interrogazione al Ministro sulla Riserva di foce **Bevano**. La chiede il gruppo 'MeetUp A riveder le stelle Ravenna' che in una nota spiega le finalità dell' iniziativa. «Un recente sopralluogo non lascia dubbi: la riserva naturale delle foci del **Bevano** e la prospiciente spiaggia di Lido di Dante sono state devastate in maniera gravissima nel corso delle **mareggiate** di fine ottobre. Un patrimonio pubblico in sfacelo, a causa dell' erosione della subsidenza di cui è corresponsabile il prelievo di metano da parte di Eni dai giacimenti di Angela Angelina, come ricordato anche in un recentissimo studio universitario secondo cui 'Gli effetti di subsidenza causati dall' estrazione di gas si manifestano in un intervallo di 4-5 chilometri dal campo di estrazione con tassi di subsidenza che raggiungono fino a 18 millimetri per anno'. Angela Angelinam, ricorda il gruppo, dista 2,7 chilometri dalla linea di costa. Da qui si chiede lo stop alle estrazioni «per non impoverire ulteriormente l' abitato di Lido di Dante» e «provvedere con urgenza alle opere di salvaguardia a mare».

CIÒ in quanto «la pineta, invasa dalle **acque** marine, si stava faticosamente riprendendo dopo il devastante incendio doloso del 2012, ricrescendo e popolandosi di numerose specie.

Pare invece che ci sia chi addirittura spinge per aumentare la pressione antropica, riaprendola al transito. Come mai scelte così scellerate davanti ad un simile disastro?

»

Le mareggiate devastano spiaggia e pineta: "Scelte scellerate per Lido di Dante"

La Riserva Naturale dello Stato "Duna costiera ravennate e foce del torrente Bevano" e la prospiciente spiaggia in zona Lido di Dante sono state devastate in maniera gravissima nel corso delle mareggiate di fine ottobre

1 Operaio precipita nel vuoto all' interno della zona del petrolchimico 2 I carabinieri di Cervia mettono la parola fine alla sua lunga carriera criminale 3 Le evoluzioni acrobatiche di Ghiaccio Spettacolo incantano Milano Marittima 4 La Municipale in alta uniforme a passeggio per il centro storico

Approfondimenti Erosione, allarme nei lidi: "Disastro ambientale, la prossima estate avremo il mare in pineta" 14 novembre 2018

Un recente sopralluogo non lascia dubbi: la Riserva Naturale dello Stato "Duna costiera ravennate e foce del torrente Bevano" e la prospiciente spiaggia in zona Lido di Dante sono state devastate in maniera gravissima nel corso delle mareggiate di fine ottobre . "Un patrimonio pubblico in sfacelo, a causa dell' erosione della subsidenza di cui è corresponsabile il prelievo di metano da parte di Eni dai giacimenti di Angela Angelina, come ricordato anche in un recentissimo studio a cura dell' Università di Bologna, Cadice e Florianopolis in cui si scrive che "Gli effetti di subsidenza causati dall' estrazione di gas dalla piattaforma Angela- Angelina si manifestano in un intervallo di 4-5 chilometri dal campo di estrazione con tassi di subsidenza che raggiungono fino a 18 millimetri per anno" - commentano dal meetup "A riveder le stelle" - Angela Angelina dista 2,7 chilometri dalla linea di costa e il campo di coltivazione comprende anche la terraferma. Per tentare di salvare il salvabile di questo patrimonio di tutti i cittadini e per non impoverire ulteriormente l' abitato di Lido di Dante, oltre a far cessare le estrazioni e a provvedere con urgenza alle opere di salvaguardia a mare che dovrebbero essere già in cantiere, dovrebbe essere posta la massima cautela anche nell' uso della Riserva, delle dune ormai distrutte e della pineta. E invece la pineta, invasa dalle acque marine, si stava faticosamente riprendendo dopo il devastante incendio doloso del 2012, ricrescendo e popolandosi di numerose specie. Pare invece che ci sia chi addirittura spinge per aumentare la pressione antropica, riaprendola al transito. Come mai scelte così scellerate davanti a un simile disastro?". "Per la spiaggia, invece - proseguono dal meetup - una disposizione contenuta nella legge regionale di stabilità 2019 in



The screenshot shows the article page on the Ravenna Today website. At the top, there is a navigation bar with 'RAVENNATODAY', 'Sezioni', 'Cronaca', a search icon, and a user account icon labeled 'ACCEDI'. Below the navigation bar is a featured image of two young girls with the text 'love has no labels'. The article title is 'Le mareggiate devastano spiaggia e pineta: "Scelte scellerate per Lido di Dante"'. The sub-headline reads: 'La Riserva Naturale dello Stato "Duna costiera ravennate e foce del torrente Bevano" e la prospiciente spiaggia in zona Lido di Dante sono state devastate in maniera gravissima nel corso delle mareggiate di fine ottobre'. Below the article text, there is a 'I più letti di oggi' section with four items: 1. 'Operaio precipita nel vuoto all'interno della zona del petrolchimico', 2. 'I carabinieri di Cervia mettono la parola fine alla sua lunga carriera criminale', 3. 'Le evoluzioni acrobatiche di Ghiaccio Spettacolo incantano Milano Marittima', and 4. 'La Municipale in alta uniforme a passeggio per il centro storico'. There is also an 'Approfondimenti' section with a link to 'Erosione, allarme nei lidi: "Disastro ambientale, la prossima estate avremo il mare in pineta"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

votazione in questi giorni, prevede una modifica alla legge regionale 16 del 2006 (Valorizzazione del turismo naturista), stabilendo che "La Giunta regionale, con propria deliberazione, nelle aree destinate ai naturisti, possa definire le tipologie di servizi che devono essere presenti in dette aree ed i relativi requisiti, al fine di dotare le stesse di servizi di qualità che abbiano anche elevati requisiti di ecocompatibilità e basso impatto in aree spesso di pregio naturalistico". Paiono esserci pochi dubbi che le "aree destinate" "spesso di pregio" siano quelle di Lido di Dante, dal momento che altre zone in Regione Emilia Romagna ove vige la pratica naturista non ce ne sono né risultano in progetto. Con quale diritto la Regione delibererà su una Riserva Naturale dello Stato? Su questa e altre questioni stiamo valutando il deposito a breve di una interrogazione al Ministro dell' Ambiente Sergio Costa".

SERGIO COSTA

Riserva Foce **Bevano**. Meet Up A riveder le stelle: La Regione delibererà su una Riserva dello Stato?

Il MeetUp A riveder le stelle Ravenna torna a porre l'attenzione sulla Riserva Statale della Foce **Bevano**, ed annuncia l'intenzione di voler depositare un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa per chiedere massima tutela della Riserva, delle dune e della pineta. Ravenna - PageDetail728x90_320x50-1 "Un recente sopralluogo non lascia dubbi: la Riserva Naturale dello Stato "Duna costiera ravennate e foce del **torrente Bevano**" e la prospiciente spiaggia in zona Lido di Dante sono state devastate in maniera gravissima nel corso delle mareggiate di fine ottobre" - scrivono in un comunicato i porta voce del MeetUp ravennate -. Un patrimonio pubblico in sfacelo, a causa dell'erosione della subsidenza di cui è corresponsabile il prelievo di metano da parte di ENI dai giacimenti di Angela Angelina, come ricordato anche in un recentissimo studio a cura dell'Università di Bologna, Cadice e Florianopolis (Brasile) "Analisi storica dell'andamento della linea di costa e fattori principali del cambiamento costiero lungo la costa ravennate", in cui si scrive che "Gli effetti di subsidenza causati dall'estrazione di gas dalla piattaforma Angela-Angelina si manifestano in un intervallo di 4-5

chilometri dal campo di estrazione con tassi di subsidenza che raggiungono fino a 18 millimetri per anno". "Ricordiamo - prosegue la nota - che Angela Angelina dista 2,7 chilometri dalla linea di costa, ed il campo di coltivazione comprende anche la terraferma. Ora, ciò premesso, chiunque intende che, per tentare di salvare il salvabile di questo patrimonio di tutti i cittadini e per non impoverire ulteriormente l'abitato di Lido di Dante, oltre a far cessare le estrazioni e a provvedere con urgenza alle opere di salvaguardia a mare che dovrebbero essere già in cantiere - ovviamente con soldi ENI -, dovrebbe essere posta la massima cautela anche nell'uso della Riserva, delle dune ormai distrutte e della pineta. E invece La pineta, invasa dalle **acque** marine, si stava faticosamente riprendendo dopo il devastante incendio doloso del 2012, ricrescendo e popolandosi di numerose specie. Pare invece che ci sia chi addirittura spinge per aumentare la pressione antropica, riaprendola al transito. Come mai scelte così scellerate davanti ad un simile disastro? Per la spiaggia, invece, una disposizione contenuta nella legge regionale di stabilità 2019 in votazione in questi giorni, prevede una modifica alla legge regionale 16 del 2006 (**Valorizzazione** del turismo naturalista), stabilendo che "La Giunta regionale, con propria deliberazione, nelle aree destinate ai naturalisti, possa definire le tipologie di servizi che devono essere



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, and LA POSTA DEI LETTORI. Below this, there are several sponsored advertisements for various products like 'FARMA COSMO', 'Semprefarmacia', and 'Alpretec & DermaSilk'. The main article is titled 'Riserva Foce Bevano. Meet Up A riveder le stelle: La Regione delibererà su una Riserva dello Stato?' and includes a sub-headline '#espmagico natale'. The article text is partially visible, starting with 'Un recente sopralluogo non lascia dubbi: la Riserva Naturale dello Stato "Duna costiera ravennate e foce del torrente Bevano" e la prospiciente spiaggia in zona Lido di Dante sono state devastate in maniera gravissima nel corso delle mareggiate di fine ottobre'. There are also social media sharing icons and a 'La posta dei lettori' section on the right side of the page.

presenti in dette aree ed i relativi requisiti, al fine di dotare le stesse di servizi di qualità che abbiano anche elevati requisiti di ecocompatibilità e basso impatto in aree spesso di pregio naturalistico". Paiono esserci pochi dubbi - concludono dal Meet Up - che le "aree destinate" "spesso di pregio" siano quelle di Lido di Dante, dal momento che altre zone in Regione Emilia Romagna ove vige la pratica naturista non ce ne sono né risultano in progetto. Con quale diritto la Regione delibererà su una Riserva Naturale dello Stato?" Il comunicato stampa termina con l'annuncio che "su questa ed altre questioni stiamo valutando il deposito a breve di una interrogazione al Ministro dell' Ambiente Sergio Costa".

SERGIO COSTA

SAN PIERO IN BAGNO

Parapetto del ponte demolito da incidente

Guaio in un punto strategico: transenne temporanee per chiudere la breccia aperta dall'impatto di un Suv

SAN PIERO IN BAGNO ALBERTO MERENDI Tutta la parte centrale del **parapetto** del ponte sul **rio** tra via Battistini e via Corzani, la direttrice di attraversamento principale dell'abitato di San Piero, è caduta nel greto del **torrente**, dopo essere stata colpita da un robusto Suv. Il corso d'acqua attraversa perpendicolarmente il cuore del paese ed opo qualche decinadi metri dal ponte si immette nel **Savio**. Assieme alle parti in cemento del vecchio manufatto sono cadute a sinistra del ponte per chi scende da Bagno di Romagna e San Piero in direzione Cesena, anche parti di **parafango** del mezzo che nella notte di domenica è andato a sbattere lì, dopo uno scontro con un altro veicolo. Sembra che l'impatto sia stato abbastanza violento, a detta di alcuni abitanti della zona, e tra il rumore della collisione e il fumo degli airbag la scena sulle prime si era presentata in maniera abbastanza preoccupante, ma a quanto pare nessuno dovrebbe avere riportato traumi particolarmente gravi. Domenica sera, tra le 23.30 e mezzanotte, un Suv proveniente da via Corzani, che viaggiava in direzione Cesena, si è scontrato con un veicolo che proveniva dalla laterale di via Saffi (quella del ponte di ferro) per immettersi a sua volta sulla direttrice della provinciale di via Corzani-via Battistini. Il **parapetto** abbattuto Un po' per lo schianto e un po' per il tentativo del guidatore del Suv di evitare l'impatto tra i veicoli, sta di fatto che il Suv è finito dall'altra parte della strada, sopra il marciapiede, andando a sbattere contro il **parapetto**, che ha ceduto. Fortunatamente a quell'ora non c'erano passanti sul marciapiede, che di giorno è abbastanza frequentato perché collega la zona più centrale dell'abitato di San Piero con una zona dove comunque si trova un mini-mercato, ristoranti, bar, negozi e uffici. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi e per cercare di capire la dinamica dei fatti. Sono state poste delle transenne metalliche e del nastro **biancorosso** a segnalare il pericolo davanti al **parapetto** mancante. Un ponte attempato Il ponte sul **rio** della Provinciale, all'ingresso nord di San Piero, ha molto probabilmente oltrepassato il secolo d'età. I lavori del cosiddetto sventramento de ll'abitato di San Piero, con la nuova strada che attraversava l'abitato, più larga rispetto alla storica via delle Grazie, che conduceva nell'attuale piazza Allende, erano cominciati già prima del 1915, proprio nella direttrice dell'attuale via Corzani. Può darsi che i **parapetti** sul ponte fossero stati realizzati fin da allora o comunque negli anni immediatamente successivi.



ALBERTO MERENDI

Acqua Ambiente Fiumi

SANTA SOFIA CANTIERE LUNGO LA SP 112

Frana tra Isola e Ridracoli, al via i lavori sulla strada

SONO iniziati i lavori di consolidamento strutturale di un movimento franoso lungo la SP 112 Isola - Biserno - Ridracoli.

A comunicarlo è il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi anche nella sua veste di consigliere provinciale con delega alle infrastrutture viarie del comprensorio forlivese. «È un intervento di oltre 125mila euro per sistemare una frana poco prima dell'abitato di Ridracoli con l'apposizione anche di reti para sassi. I lavori sono eseguiti dalla ditta Ambrogetti di Verghereto. Si tratta di un primo intervento di messa in sicurezza di una strada che ha una importanza per tutta la Romagna in quanto serve la diga di Ridracoli. La carreggiata è deformata in più punti e presenta numerosi fessurazioni oltre a non avere guardrail all'altezza lungo il percorso. La Provincia di Forlì-Cesena, come è noto, ha scarse risorse e quindi siamo costretti a centellinare gli interventi e naturalmente confidiamo sia nelle risorse della Regione che ad onor del vero in questi anni non sono mancati, ma soprattutto dallo Stato che in questi anni ha latitato».

LA SP 112 serve una vasta zona agricola e ha una forte valenza turistica, in quanto raggiunge la diga di Ridracoli e i servizi annessi che richiamano all'anno circa 50mila presenze.

La strada è percorsa da pullman turistici e numerosi mezzi e quindi deve assolutamente essere messa in sicurezza perché serve il più grande bacino idrico della Romagna. La speranza è che, attraverso una convenzione, sia possibile far intervenire con risorse importanti anche Romagna Acque spa nell'adeguamento della provinciale.

Oscar Bandini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lavori al ponte, anche il consiglio di stato boccia la sospensiva

CASALMAGGIORE La richiesta di Edilmecos era già stata respinta dal Tar. Entro la settimana sarà firmato il contratto con la ditta vincitrice

I lavori al vecchio ponte di Casalmaggiore, o almeno la loro fase preparatoria, dovrebbero partire veramente senza nessun nuovo colpo di scena: anche il Consiglio di Stato ha bocciato la richiesta di sospensiva presentata da Edilmecos. Entro questa settimana la firma del contratto con la ditta vincitrice.

Nei giorni scorsi si era già pronunciato il Tar dell' Emilia Romagna respingendo la richiesta di sospensiva avanzata dall' ul tima delle cinque imprese che hanno partecipato al bando per l' affidamento dei lavori dimessa in sicurezza del ponte sul Po di Casalmaggiore. Un pronunciamento davanti a cui non si è, però fermata la Edilmecos, che si era, appunto, candidata, in associazione temporanea con Lavori e Costruzioni Srl ed Edil 2000 per la realizzazione dei lavori. L'impresa, dopo aver presentato istanza di sospensione al Tar di Casalmaggiore, aveva poi presentato ricorso al Consiglio di Stato a Roma contro la Provincia di Parma, per la riforma dell' ordinanza del Tar che non aveva accolto la sospensiva. Una richiesta che non è, però stata accolta dal Consiglio di Stato secondo il quale "non sussistono i presupposti di estrema gravità e urgenza, in considerazione della qualificata urgenza di realizzazione dei lavori oggetto di controversia".

«Si conferma ulteriormente, con l' autorevolezza del Consiglio di Stato, il buon operato della Provincia di Parma - afferma soddisfatto il presidente Diego Rossi-. Effettuata la consegna dei lavori, entro questa settimana procederemo alla stipula del contratto».

Lavori al ponte, anche il consiglio di stato boccia la sospensiva

La richiesta di Edilmecos era già stata respinta dal Tar. Entro la settimana sarà firmato il contratto con la ditta vincitrice

Il consigliere Ferroni incalza il Governo: "Restituire le spese dei carburanti ai cittadini"

Un sistema di sicurezza per la palestra comunale

RISTORANTE PIZZERIA ALBERGO

Menù di Natale € 38,00
Menù di Capodanno € 45,00

Croce d'Oro
Augura Buone Feste

Via Matteotti 46 BOZZOLO (MN) Tel. e fax 0376 91191 - info@crocedoro.it - www.crocedoro.it